

LE FONTI DI PRESSIONE



INDUSTRIA

AGRICOLTURA

ENERGIA

TRASPORTI

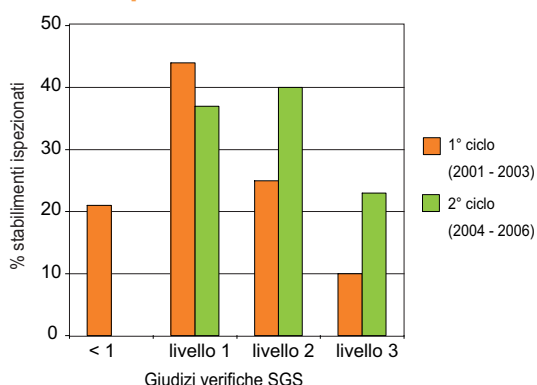
TURISMO

INDUSTRIA

Le attività industriali esercitano inevitabilmente delle pressioni sull'ambiente, tra le quali il consumo di risorse energetiche, la produzione di rifiuti, l'emissione di inquinanti in atmosfera, gli scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali. Uno sviluppo sostenibile del settore industriale contempera l'esigenza di garantire il miglioramento del tenore e della qualità della vita sia attraverso il benessere socio-economico sia attraverso un elevato livello di protezione dell'ambiente, nel pieno rispetto della normativa di settore e di sicurezza.

In questo contesto, l'attività di controllo delle attività industriali si sta orientando sempre più verso un approccio integrato, volto a consentire la miglior condivisione dei dati disponibili, garantendo una visione più estesa delle situazioni critiche e favorendo l'individuazione delle migliori strategie di intervento per prevenire e ridurre gli impatti sul territorio.

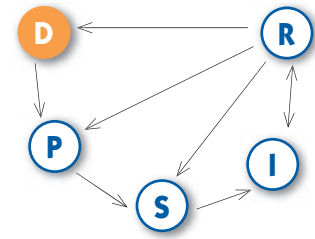
Giudizi verifiche ispettive SGS*. Confronto tra 1° e 2° ciclo



Fonte: Arpa Piemonte

* Sistema di Gestione della Sicurezza

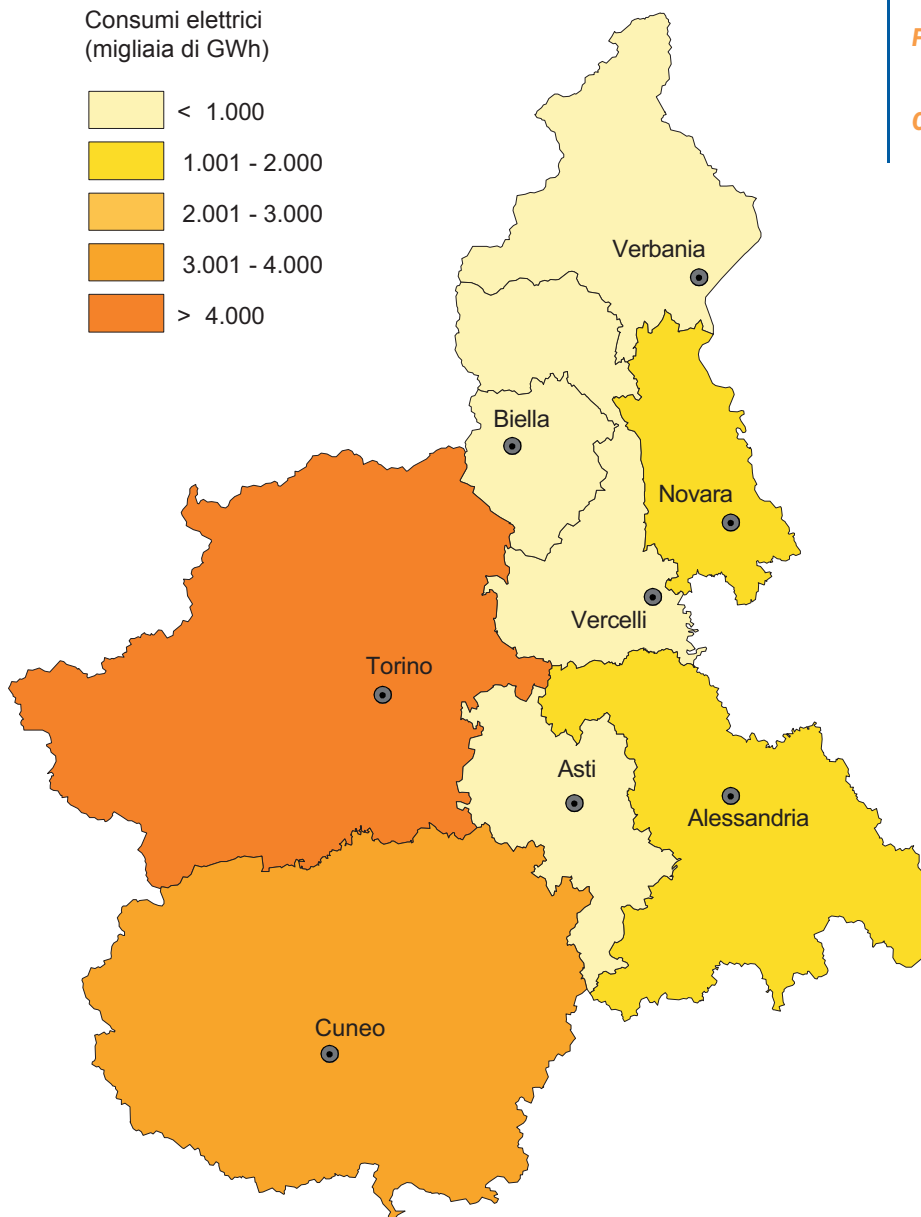




Consumi elettrici

anno 2005

Consumi elettrici
(migliaia di GWh)



Descrizione/scopo

L'indicatore valuta l'andamento dei consumi di energia elettrica nei vari settori industriali

Riferimento normativo

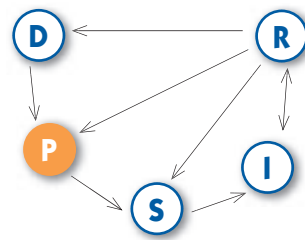
DLgs 152/2006
DL 273/04

Periodicità di aggiornamento

Annuale

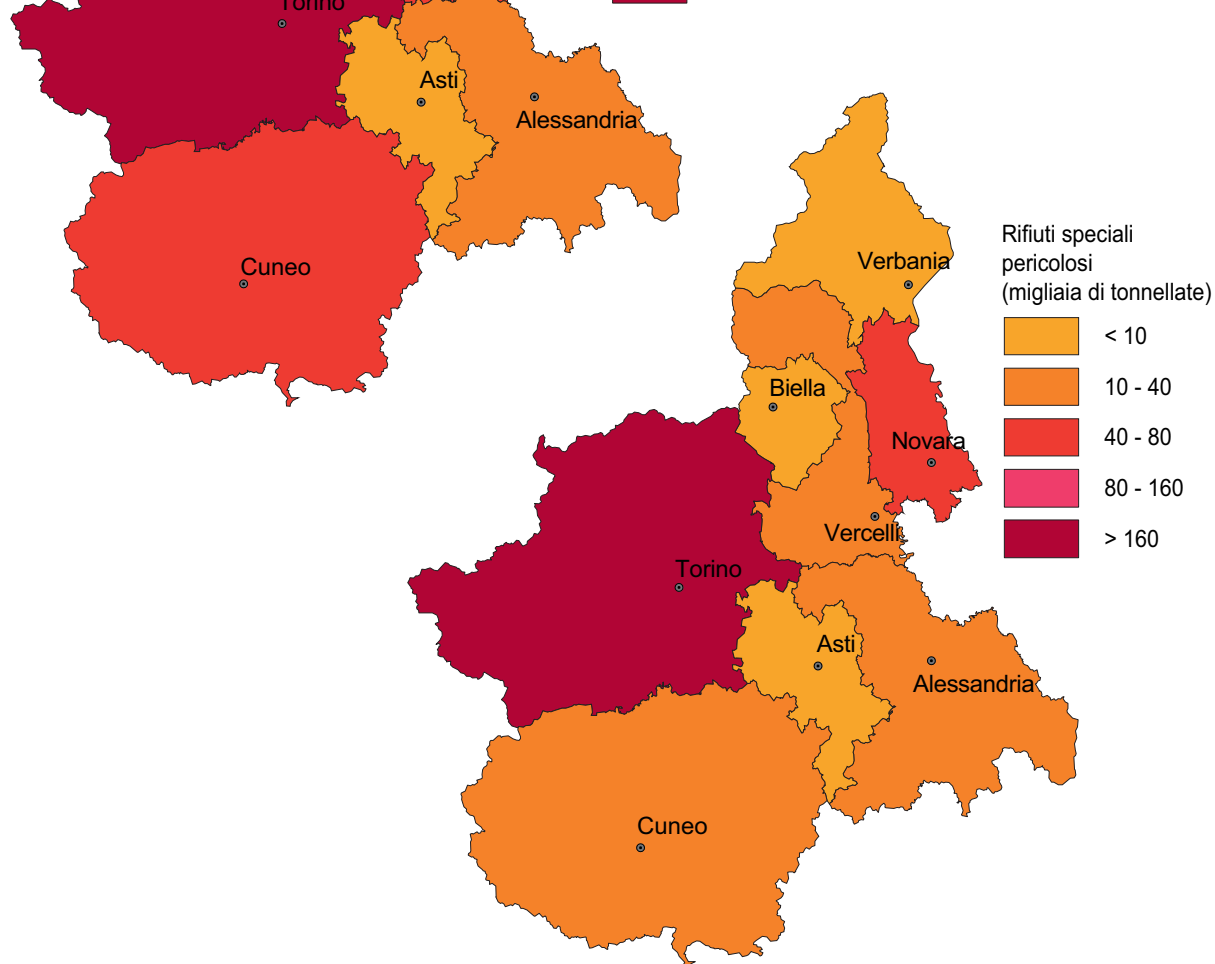
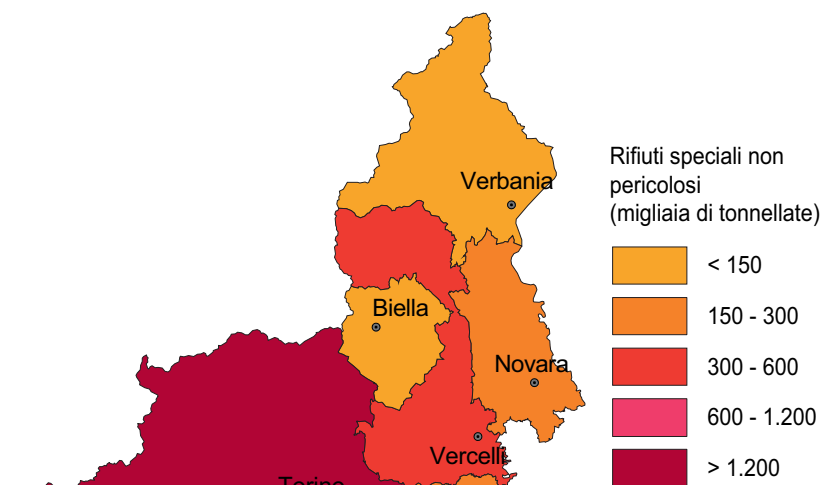
Copertura geografica dei dati

Provinciale



Rifiuti speciali prodotti nel settore industriale

anno 2004



Descrizione/scopo

L'indicatore misura la quantità dei rifiuti speciali prodotti dal settore industriale

Riferimento normativo

DLgs 22/97 (decreti attuativi), DLgs 152/06

Periodicità di aggiornamento

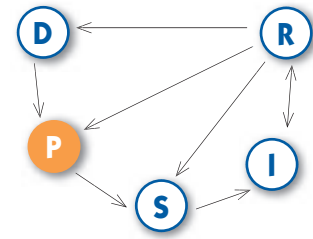
Annuale

Copertura geografica dei dati

Provinciale

Commenti e osservazioni

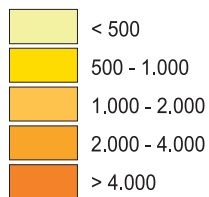
Nel conteggio dei quantitativi dei rifiuti industriali prodotti sono stati esclusi i rifiuti inerti provenienti da costruzioni e demolizioni



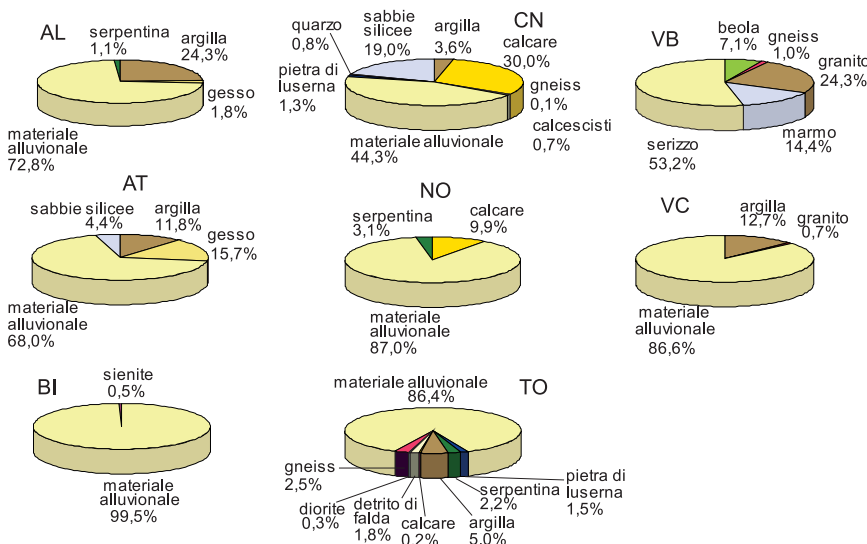
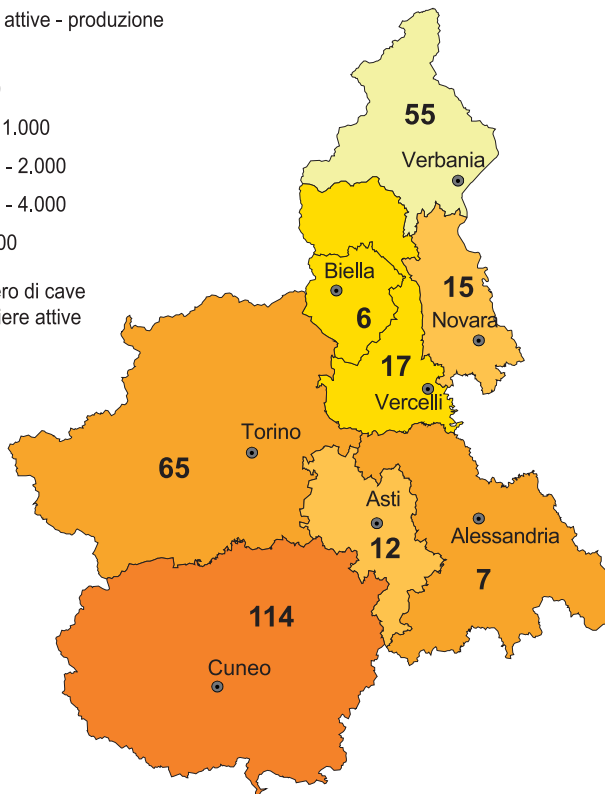
Siti di estrazione minerale di prima e seconda categoria (cave e miniere)

anno 2005

Cave e miniere attive - produzione (migliaia di m³)



12 Numero di cave e miniere attive



Fonte: Banca Dati Attività Estrattiva attiva (BDAE) nella Rete Telematica della Pubblica Amministrazione locale del Piemonte (RUPAR); Regione Piemonte

Descrizione/scopo

L'indicatore quantifica le cave attive e le miniere presenti sul territorio regionale, fornendo indirettamente informazioni sull'utilizzo di risorse non rinnovabili, sulle modificazioni indotte sul paesaggio e sul suolo

Riferimento Normativo

LR 69/78 s.m.i. ; RD 29 Luglio 1927, n. 1443 e s.m.i.

Obiettivi normativi

Assoggettamento dello svolgimento dell'attività estrattiva (apertura e coltivazione di cave) all'ottenimento di preventiva autorizzazione. Verifica e approvazione di progetti di coltivazione mineraria e di recupero ambientale al fine di salvaguardare gli interessi pubblici elencati dall'art. 7 della legge regionale citata

Periodicità di aggiornamento

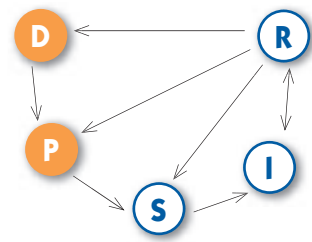
Annuale

Copertura geografica dei dati

Provinciale

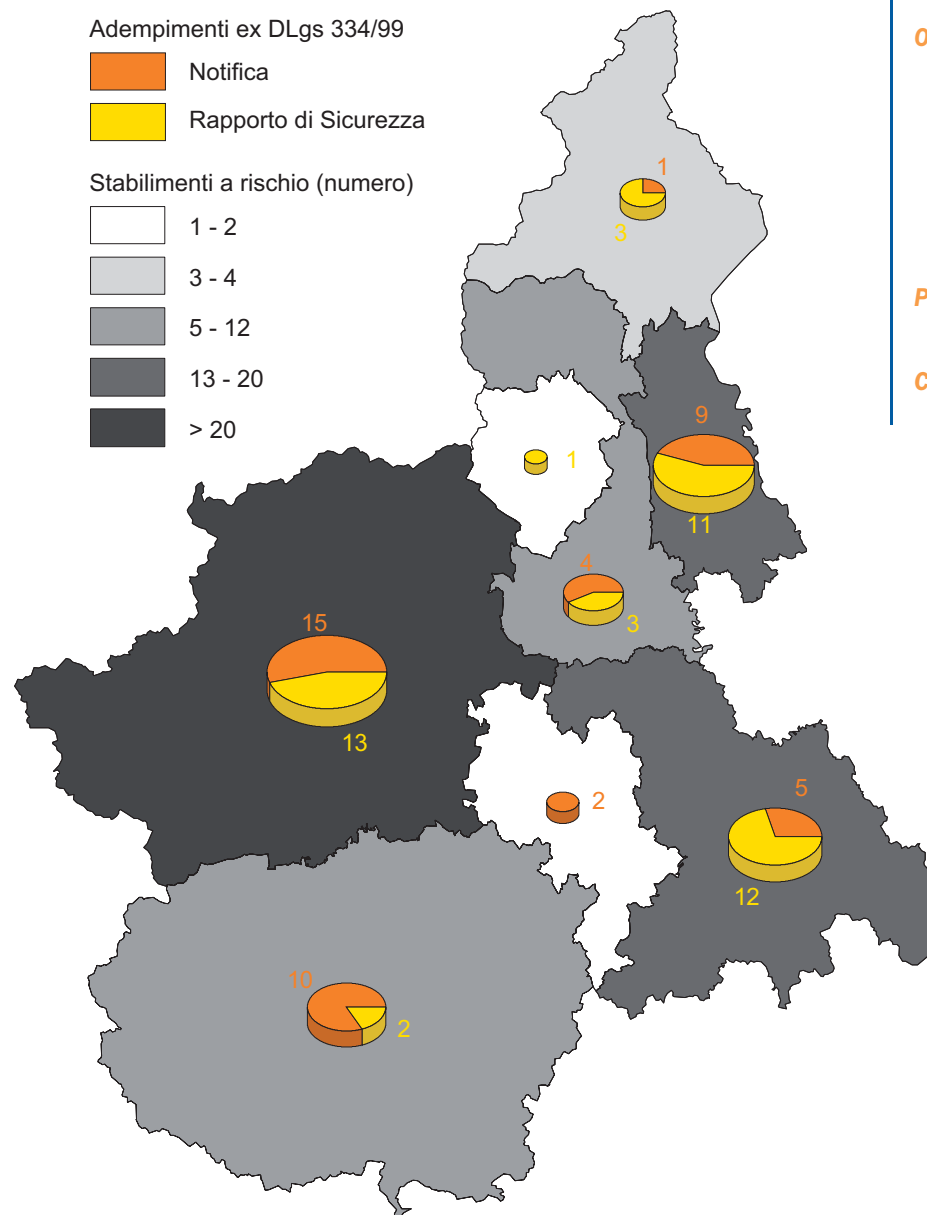
Commenti e osservazioni

La banca dati è in continuo aggiornamento con la presentazione di nuove domande di autorizzazione o con la modifica dello stato delle cave e delle miniere, pertanto i dati riportati possono essere suscettibili di modificazioni. Inoltre, essendo la competenza ad implementare il database distribuita alla Regione e alle singole amministrazioni provinciali in relazione alle competenze definite dalla LR 44/2000, è possibile che alcune province non aggiornino con continuità i dati



Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (SRIR)

anno 2006



Descrizione/scopo

L'indicatore riporta il numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante che determinano pressioni sull'ambiente

Riferimento normativo

DLgs 334/99 e s.m.i.

Obiettivi normativi

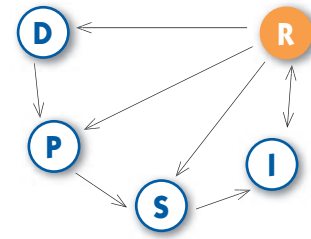
L'art. 18 del DLgs 334/99 e s.m.i. dispone che la Regione fornisca al Ministero Ambiente e Territorio tutte le informazioni necessarie per l'aggiornamento dell'inventario degli stabilimenti suscettibili di incidenti rilevanti

Periodicità di aggiornamento

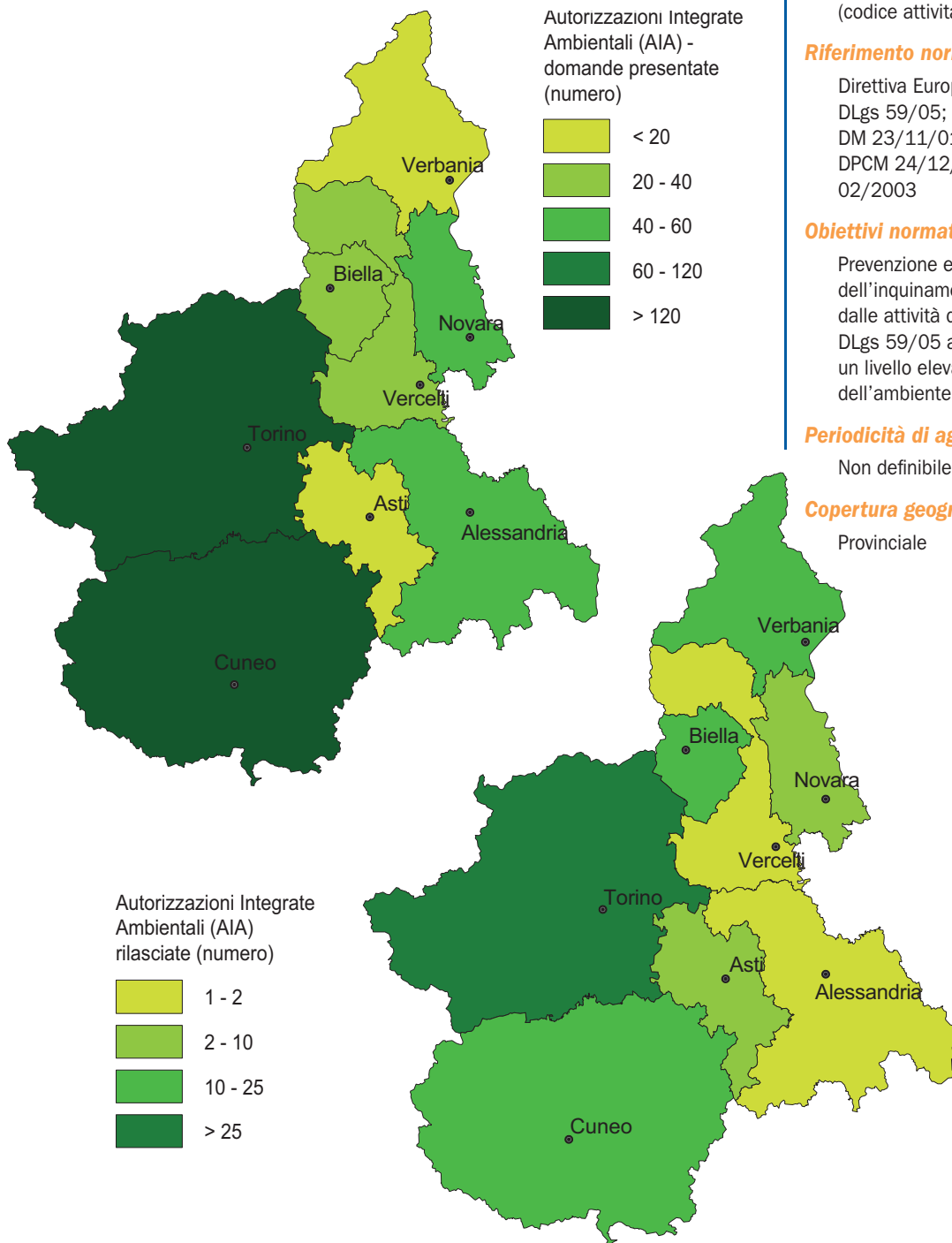
Annuale

Copertura geografica dei dati

Provinciale



Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) rilasciate anno 2007



Descrizione/scopo

L'indicatore riporta il numero delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate dalle Province, in funzione della tipologia di attività produttiva (codice attività IPPC)

Riferimento normativo

Direttiva Europea 96/61/CE
DLgs 59/05; DLgs. 152/2006
DM 23/11/01; DM 26/04/02
DPCM 24/12/2002; DPCM 24/02/2003

Obiettivi normativi

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento provenienti dalle attività di cui all'Allegato I del DLgs 59/05 al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente

Periodicità di aggiornamento

Non definibile

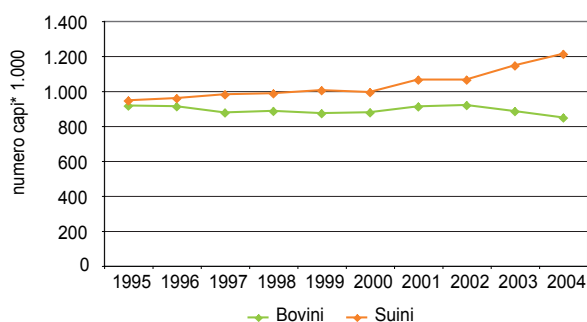
Copertura geografica dei dati

Provinciale

AGRICOLTURA

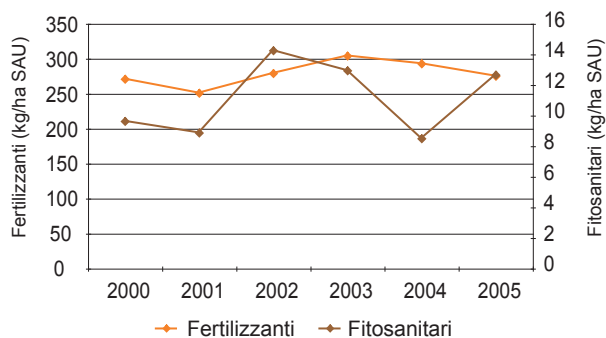
L'agricoltura in Piemonte ha sempre rivestito un ruolo di consistente importanza, caratterizzata da produzioni di qualità derivate da antiche tradizioni locali di scelta varietale, trasformazione dei prodotti, utilizzo enogastronomico e da rilevanti investimenti per le grandi produzioni vegetali e zootecniche. Apparentemente antitetici questi due aspetti si affiancano alla volontà di tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente comprendendo gli aspetti di salubrità alimentare, protezione e sviluppo della connotazione paesaggistica e considerazione socioeconomica della popolazione interessata. La consapevolezza che il territorio rurale può svolgere un'azione mitigatrice verso l'urbanizzazione dilagante, una ricucitura degli ecosistemi frammentati con l'offerta di suoli e aziende che non compromettano la qualità delle acque, non incrementino le emissioni in atmosfera, riducano i consumi energetici e idrici ha portato ad utilizzare le migliori conoscenze tecniche e gestionali per conseguire questi obiettivi. L'innovazione e la tradizione sono il nuovo modo d'interpretare gli aspetti agroambientali unitamente alla lettura dei tradizionali indicatori del settore.

Patrimonio zootecnico: numero capi - anni 1995-2004



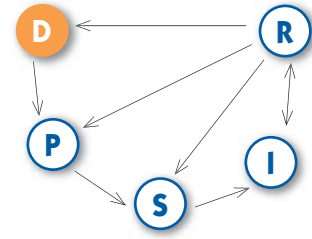
Fonte: Regione Piemonte

Utilizzo di fertilizzanti e fitosanitari - anni 2000-2005



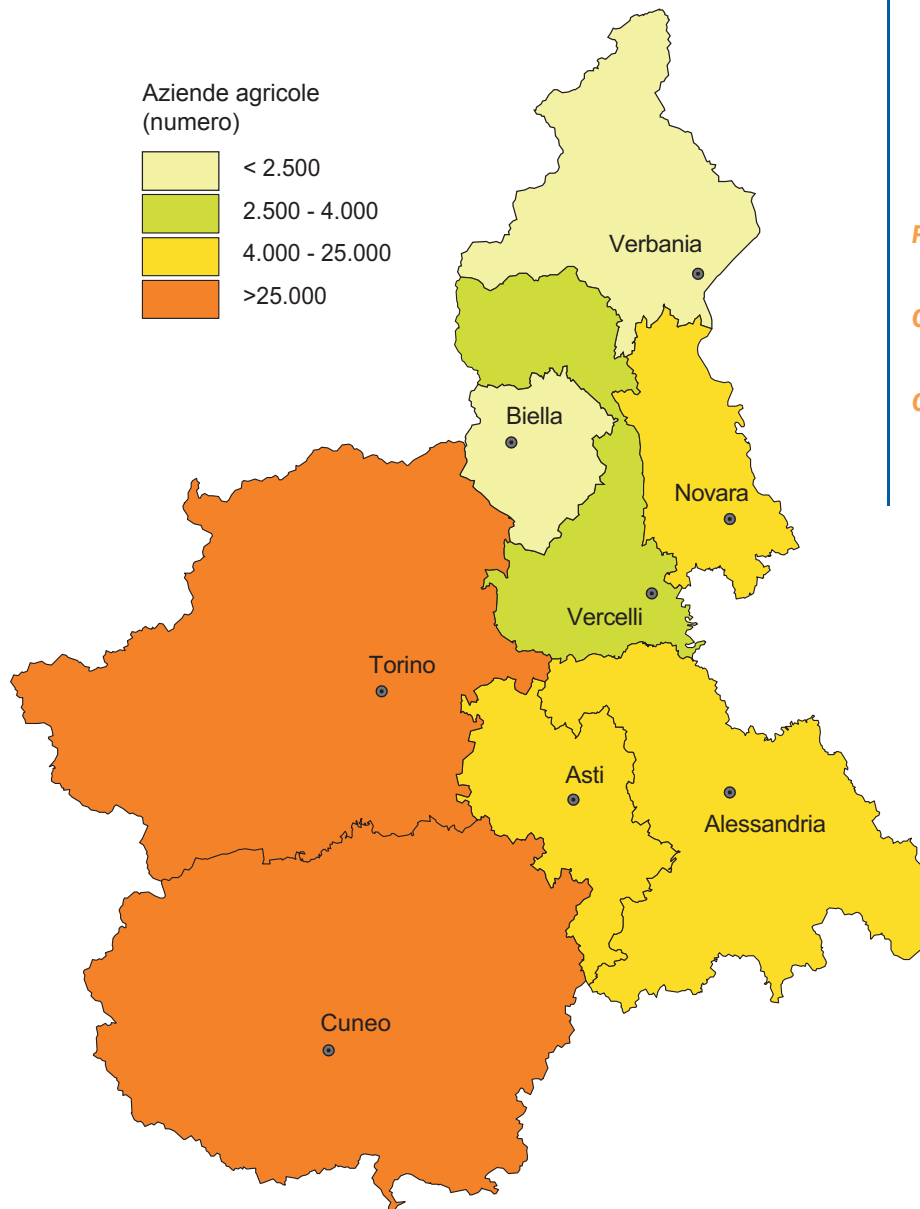
Fonte: Istat





Aziende agricole

anno 2000



Descrizione/scopo

L'indicatore censisce il numero di aziende agricole presenti sul territorio, fornendo una stima indiretta delle probabili pressioni che ne derivano

Riferimento normativo

Dir. 79/409/CE; Dir. 92/43/CE
Reg.CE n. 1257/1999 Dec.1600/2002/CE; Reg. CE n. 1782/2003 ; Reg.CE n. 1783/2003
Reg.CE n. 817/2004
L 394/91; DLgs 490/99
DLgs 227/01

Periodicità di aggiornamento

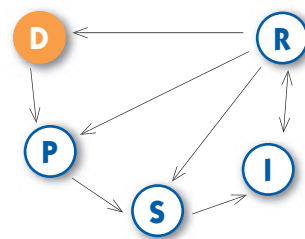
Decennale

Copertura geografica dei dati

Provinciale

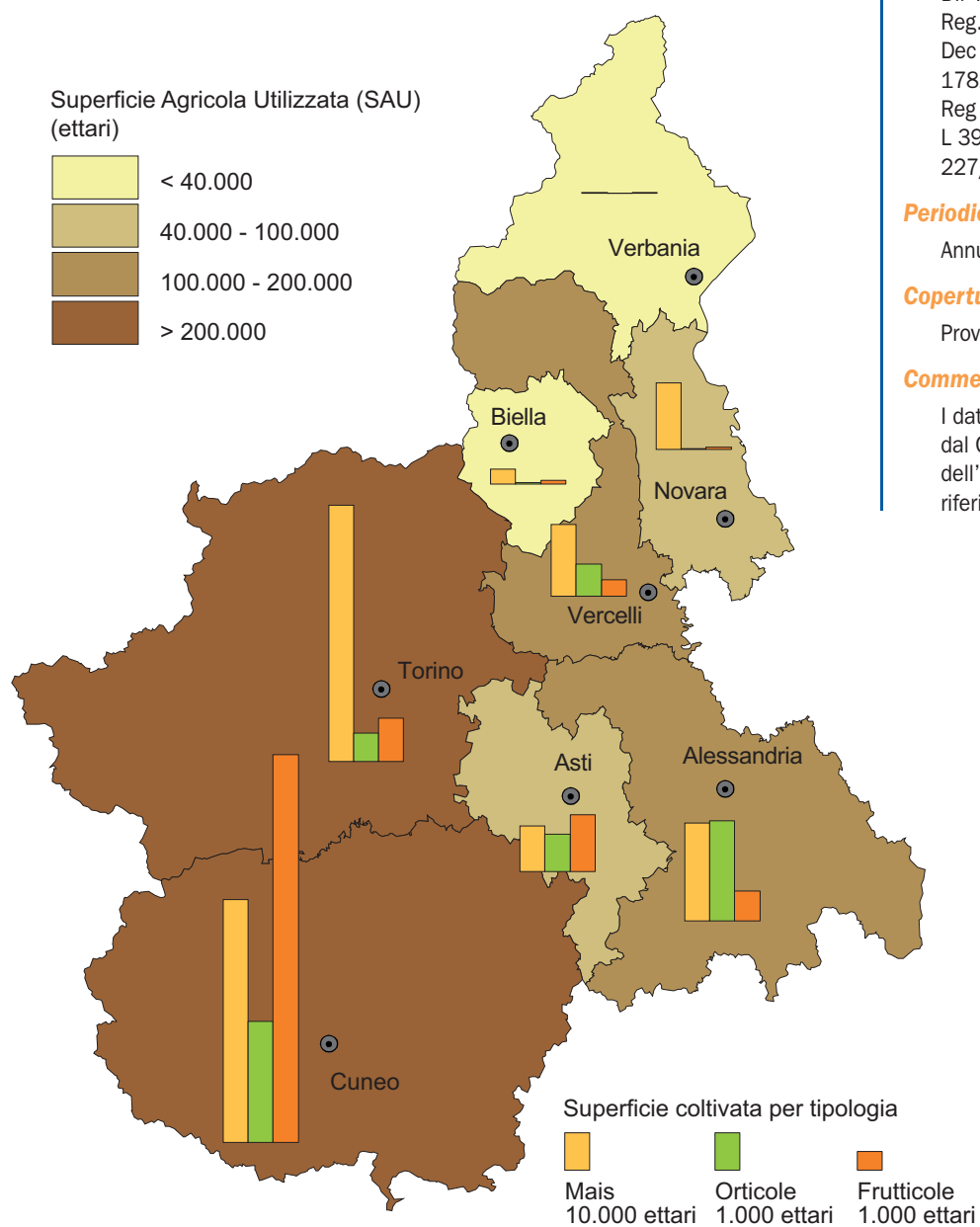
Commenti e osservazioni

I dati derivano dal Censimento Generale dell'Agricoltura dell'ISTAT che viene effettuato ogni 10 anni



Superficie coltivata

anno 2006



Descrizione/scopo

L'indicatore individua le superfici destinate alle principali coltivazioni agricole presenti sul territorio regionale

Riferimento normativo

Dir 79/409/CE; Dir 92/43/CE
Reg.CE 1257/99;
Dec 1600/2002/CE; Reg CE 1782/03; Reg.CE 1783/03
Reg CE 817/04
L 394/91; DLgs 490/99; DLgs 227/01

Periodicità di aggiornamento

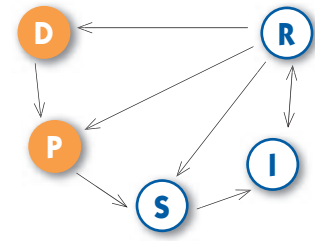
Annuale

Copertura geografica dei dati

Provinciale

Commenti e osservazioni

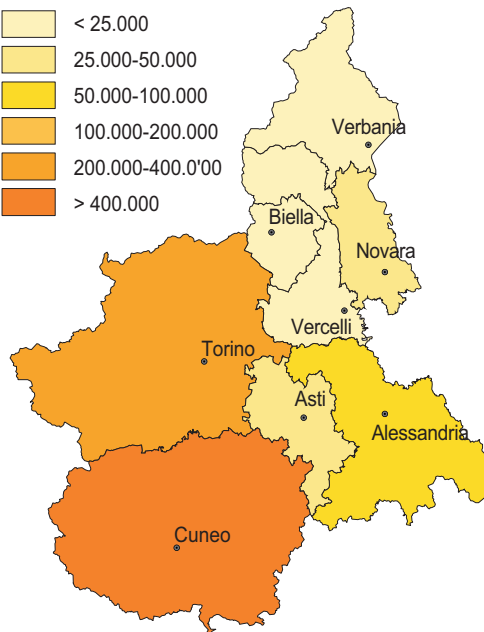
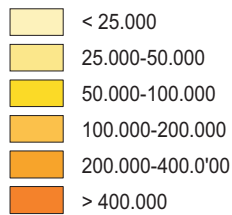
I dati della SAU derivano dal Censimento generale dell'Agricoltura di Istat e si riferiscono all'anno 2000



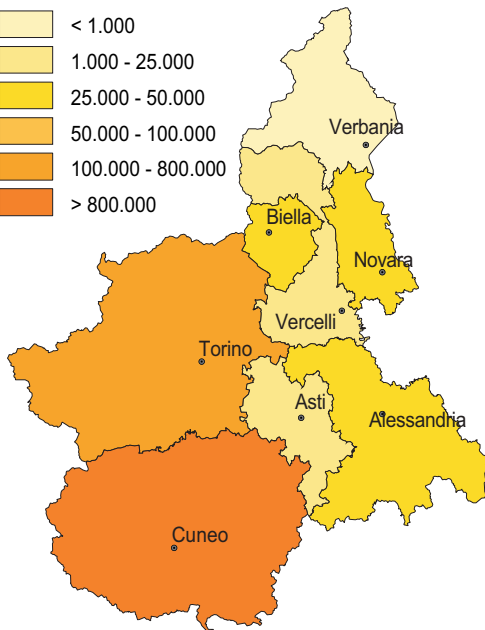
Consistenza del patrimonio zootecnico

anno 2004

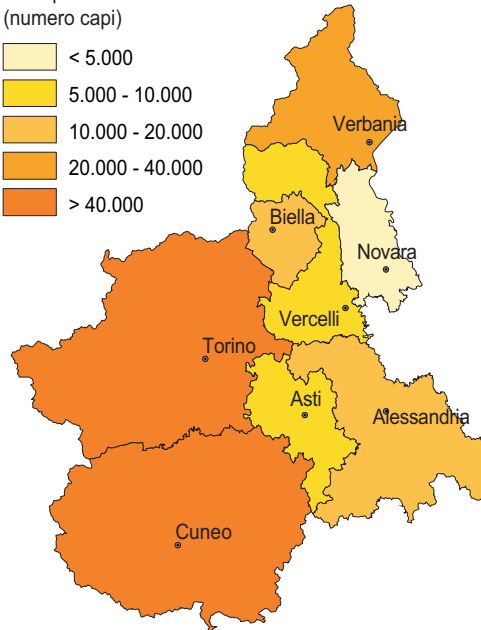
Bovini
(numero capi)



Suini
(numero capi)



Ovicapri
(numero capi)



Descrizione/scopo

L'indicatore rileva il numero di capi bestiame allevati, consentendo di valutare la pressione che le aziende a indirizzo zootecnico esercitano sull'ambiente

Riferimento normativo

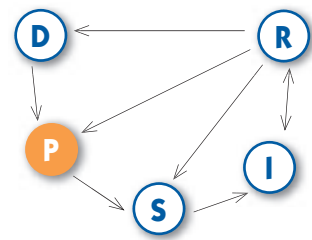
Agenda 21 CE-COM (2002) 394

Periodicità di aggiornamento

Annuale

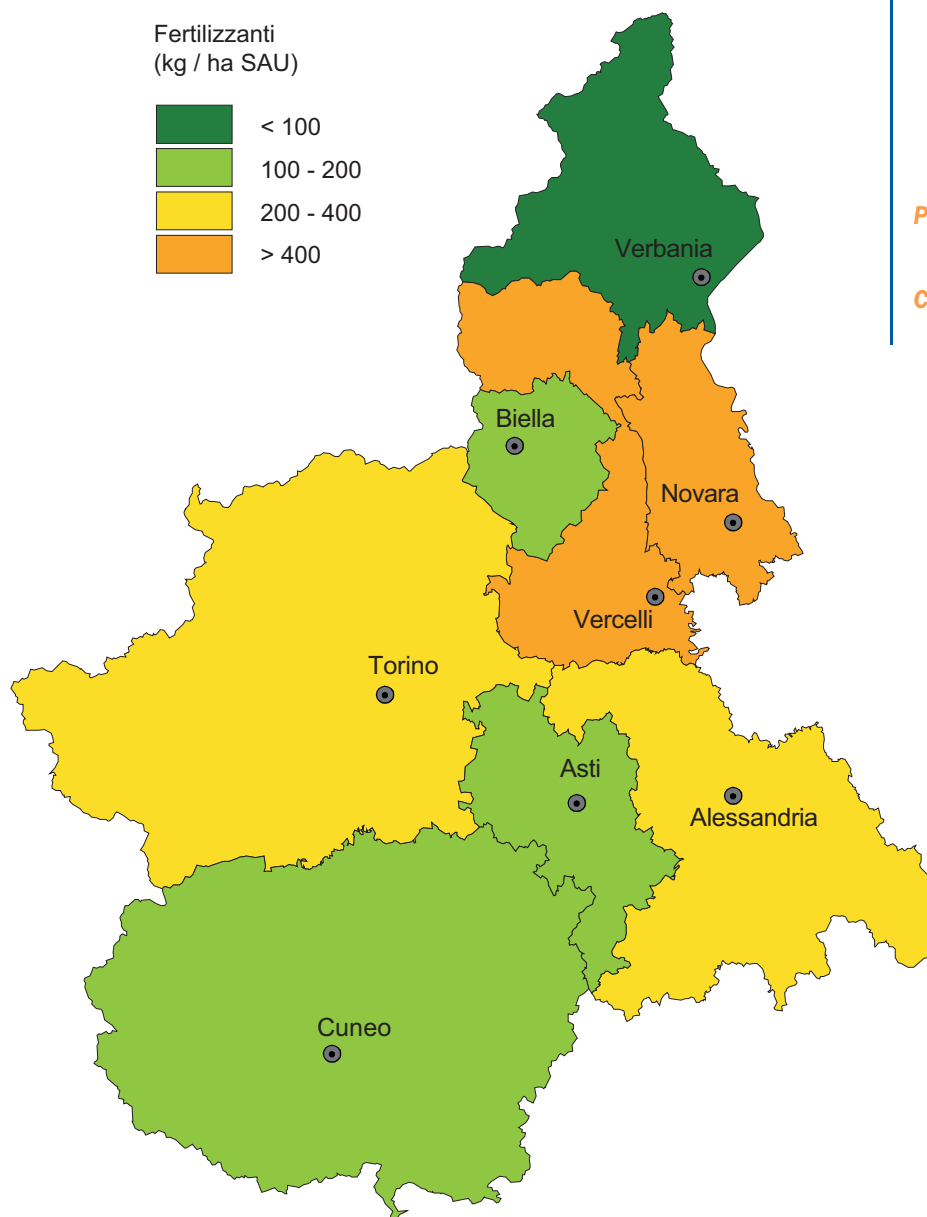
Copertura geografica dei dati

Provinciale



Utilizzo dei fertilizzanti

anno 2005



Descrizione/scopo

L'indicatore fornisce informazioni sulle quantità di fertilizzanti che vengono distribuiti per uso agricolo, consentendo di stimare le pressioni ambientali che ne derivano

Riferimento normativo

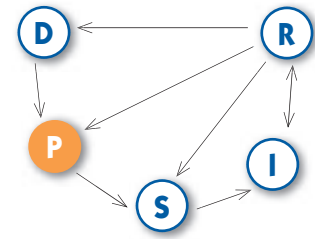
Dir. "Nitrati" 91/676/CE; CE-COM (2002) 179; Reg. CE 2003/03 L 748/84; DM MIPAF 19/04/99 ex DLgs 152/99, Dlgs 152/06 Deliberazione Consiglio Regionale n. 117 - 1073 del 13/03/07

Periodicità di aggiornamento

Annuale

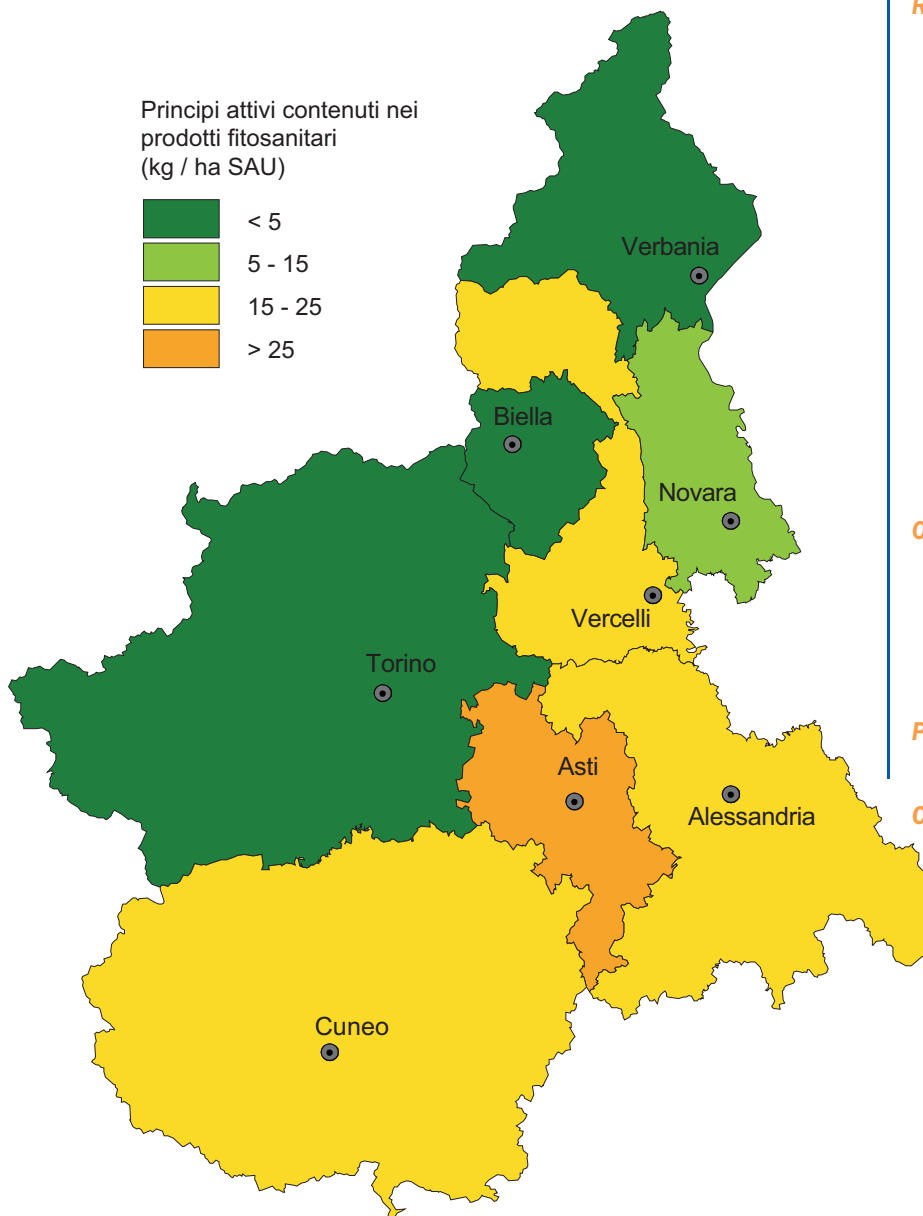
Copertura geografica dei dati

Provinciale



Utilizzo dei prodotti fitosanitari

anno 2005



Descrizione/scopo

L'indicatore fornisce informazioni sull'evoluzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari impiegati in agricoltura, valutando il potenziale incremento di pressione ambientale derivato

Riferimento normativo

Dir. 94/411/CE; CE-COM (2002) 179 ; CE-COM (2002) 349; Dec. 2004/259/CE
 Codice comportamentale per la distribuzione e l'uso dei prodotti fitosanitari: FAO (Roma 1986/ modificato 11/89)
 Convenzione ONU di Stoccolma su POP del 17/05/04
 DPR 290/91; DLgs 194/95; ex DLgs 152/99; DLgs 152/06; Delibera Regione Piemonte n. 5269/27.001 del 13/04/05; Ministero della Salute - Decreto 26 febbraio 2007; Deliberazione Consiglio Regionale n. 117 - 1073 del 13/03/07

Obiettivi normativi:

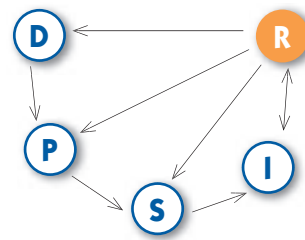
Il DLgs 152/99 prevede l'individuazione di aree territoriali vulnerabili per i prodotti fitosanitari al fine di salvaguardare le falde acquifere

Periodicità di aggiornamento

Annuale

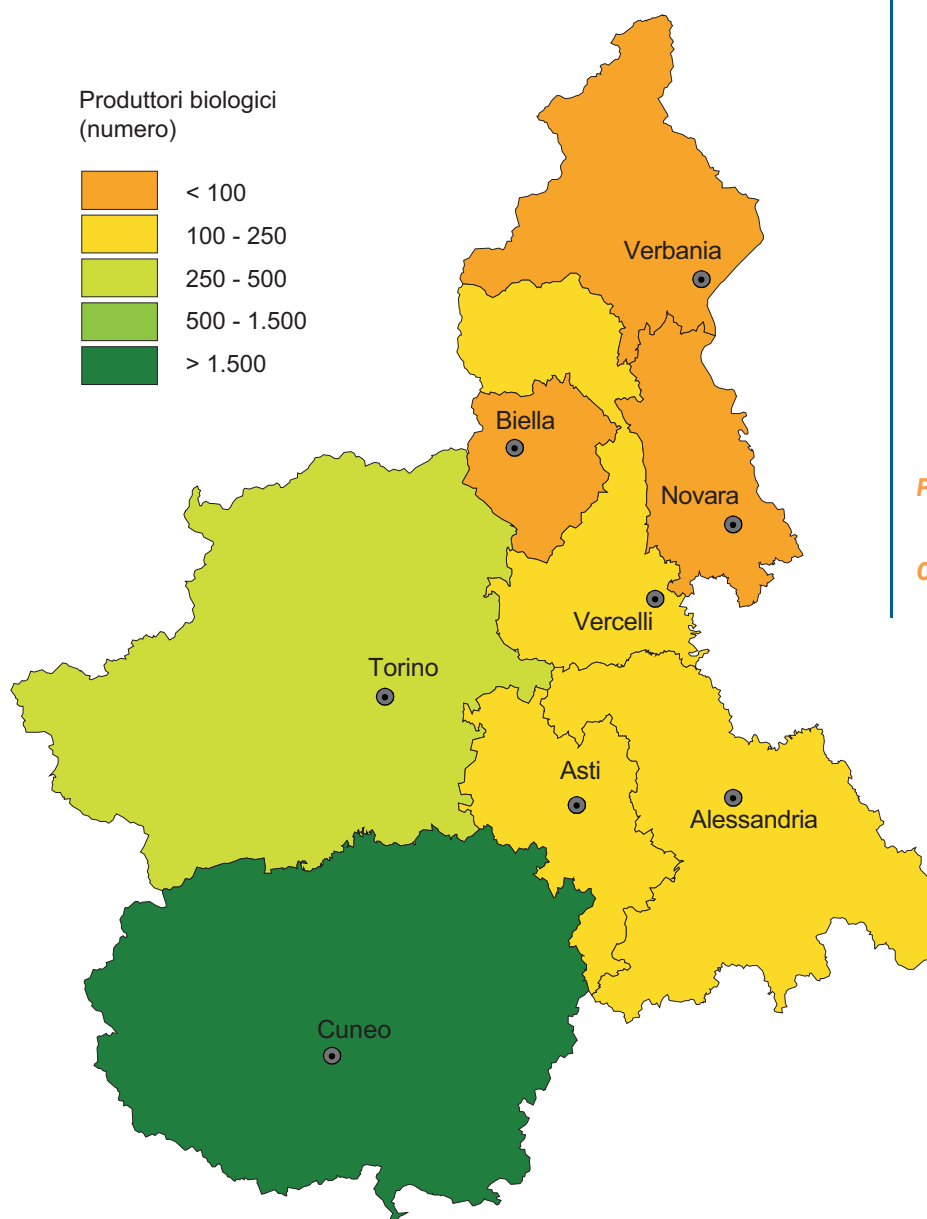
Copertura geografica dei dati

Provinciale



Agricoltura sostenibile

anno 2005



Descrizione/scopo

L'indicatore riporta il numero degli operatori biologici (produttori) presenti sul territorio regionale

Riferimento normativo

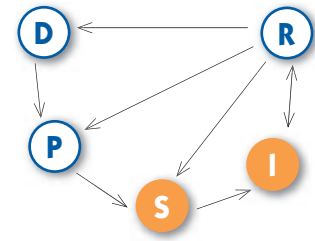
Regolamento Commissione 394/07
 Regolamento (CE) Consiglio 1991/06
 Regolamento Commissione 1851/06
 Regolamento Commissione 780/06
 Regolamento Commissione 1452/03
 Regolamento Commissione 473/02
 Regolamento (CEE) Consiglio 2092/91
 DM del 07/07/2005; Piano d'azione del 15/04/2005; DL 279/04
 Circolare ministeriale del 19/11/2004; Circolare ministeriale 1/02
 Circolare ministeriale 3/01; DM del 29/03/2001; DM 91436/00; L 488/99; Circolare ministeriale 9990519/99
 LR 13/99
 L 96/06

Periodicità di aggiornamento

Annuale

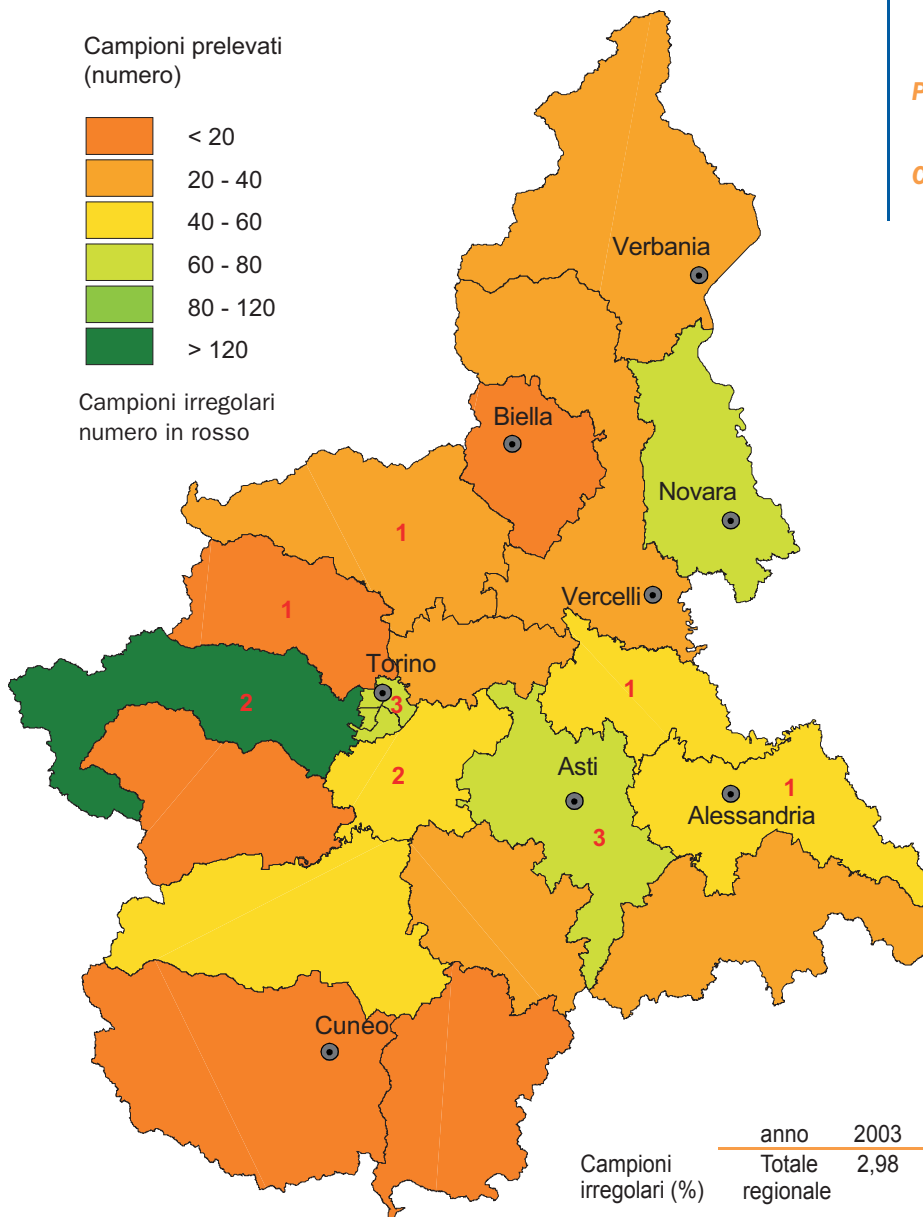
Copertura geografica dei dati

Provinciale



Fitosanitari in ortofrutta

anno 2006



Descrizione/scopo

L'indicatore valuta la presenza di prodotti fitosanitari negli alimenti

Riferimento normativo

DM 27 agosto 2004 e s.m.i.

Obiettivi normativi

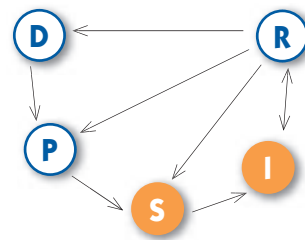
Salvaguardia della salute dei consumatori

Periodicità di aggiornamento

Annuale

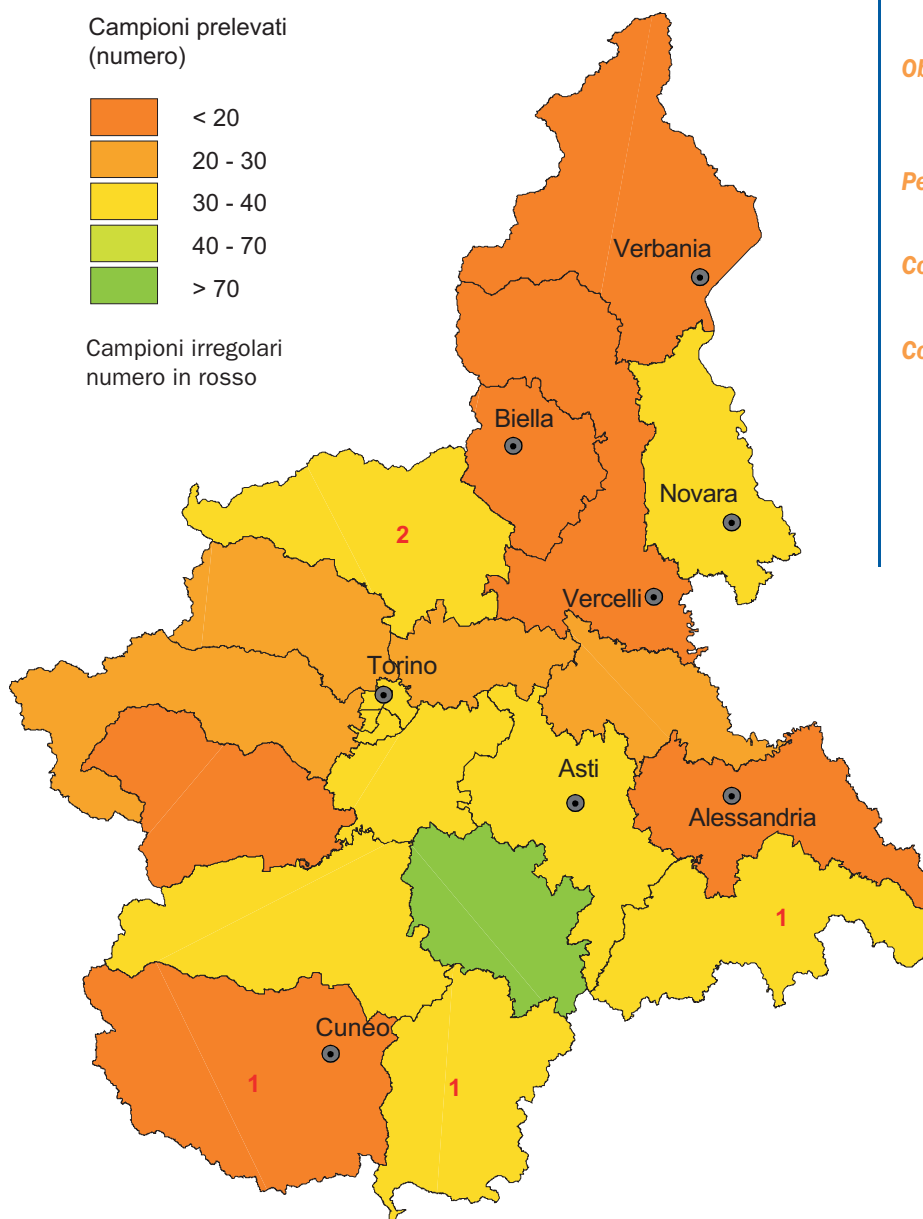
Copertura geografica dei dati

ASL



Micotossine negli alimenti

anno 2006



Descrizione/scopo

L'indicatore valuta la presenza di micotossine negli alimenti

Riferimento normativo

Circolare n. 10 del 9 giugno 1999
 Circolare n. 628/12/2003
 Regolamento CE n. 123/2005
 Regolamento CE n. 1881/2006

Obiettivi normativi

Salvaguardia della salute dei consumatori

Periodicità di aggiornamento

Annuale

Copertura geografica dei dati

ASL

Commenti e osservazioni

L'analisi prevede la determinazione delle seguenti tossine:
 Aflatossina B1, Aflatossina B2
 Aflatossina G1, Aflatossina G2
 Zearalenone, Ocratossina A
 Patuilina, Fumonisina B1
 Fumonisina B2

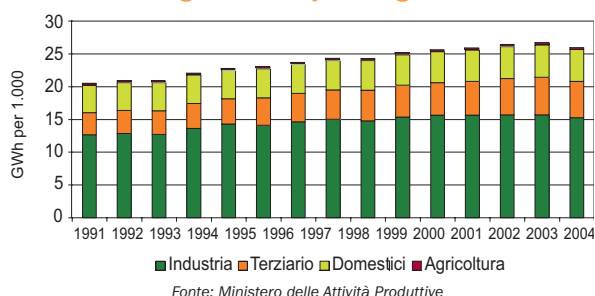
ENERGIA

L'onerosità sempre crescente dei costi energetici cui sono esposti tutti i paesi avanzati, e in maggior misura quelli legati al costo del petrolio, ha spinto la comunità internazionale e i governi locali ad adottare politiche volte al contenimento dei consumi energetici. Parallelamente, la sempre maggiore consapevolezza che i cambiamenti climatici in atto siano causati dall'attività antropica ha portato l'opinione pubblica ad una maggiore sensibilità nei confronti del problema energia.

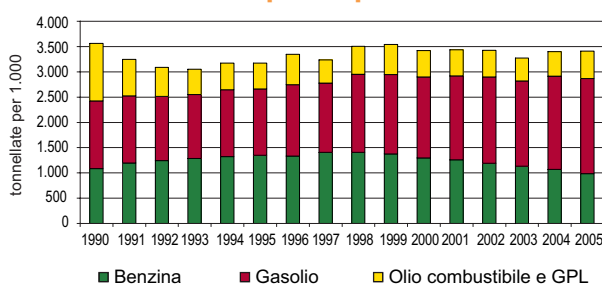
L'incertezza dell'approvvigionamento, legata all'utilizzo di fonti non rinnovabili quali i combustibili fossili, unitamente al costante aumento delle emissioni di gas serra, sono fattori che non possono più essere trascurati, soprattutto per le serie conseguenze che potranno avere sulle generazioni future e sullo sviluppo dell'umanità.

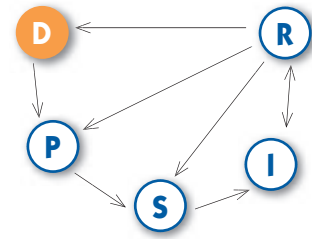
Per questo motivo l'Unione Europea ha varato una serie di provvedimenti che vincolano gli stati membri ad un percorso ben preciso per limitare gli effetti del consumo energetico sul clima, entro il 2020: produzione di almeno il 20% dell'energia primaria da fonti rinnovabili, riduzione del 20% delle emissioni di gas serra e un risparmio del 20% sui consumi mediante un miglioramento dell'efficienza energetica.

Vendita di energia elettrica per categoria di utilizzatori



Vendita di prodotti petroliferi

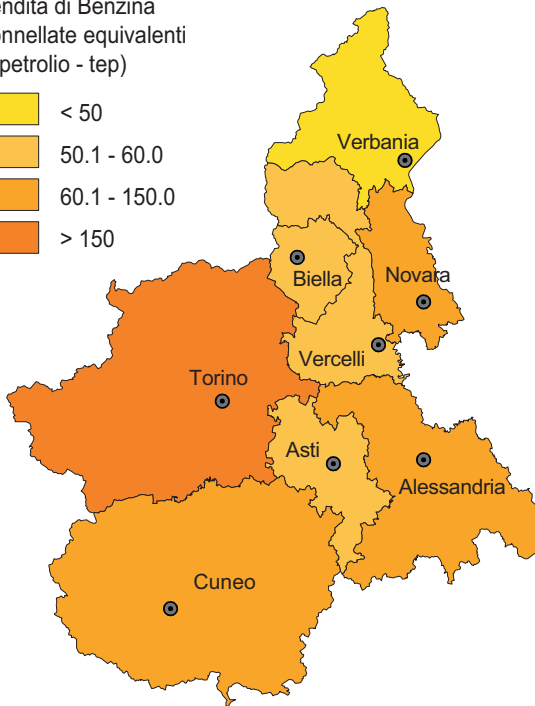
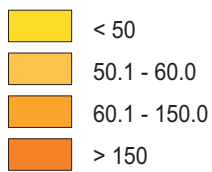




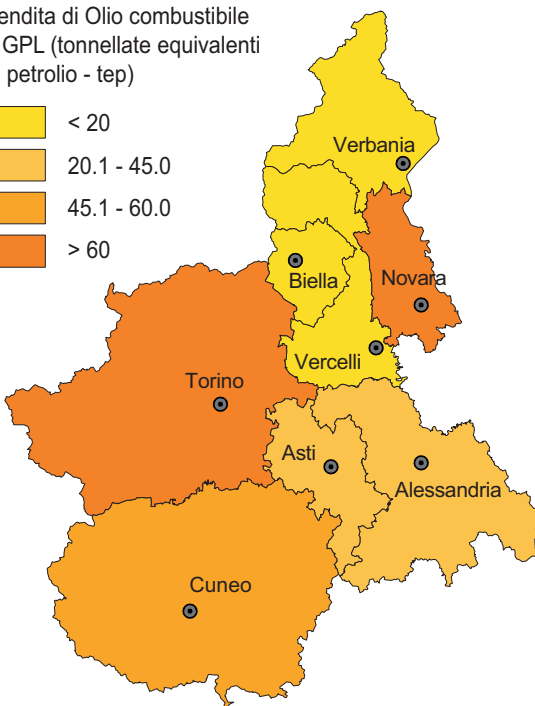
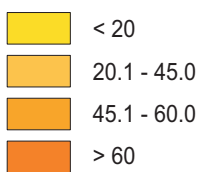
Vendita dei prodotti petroliferi

anno 2006

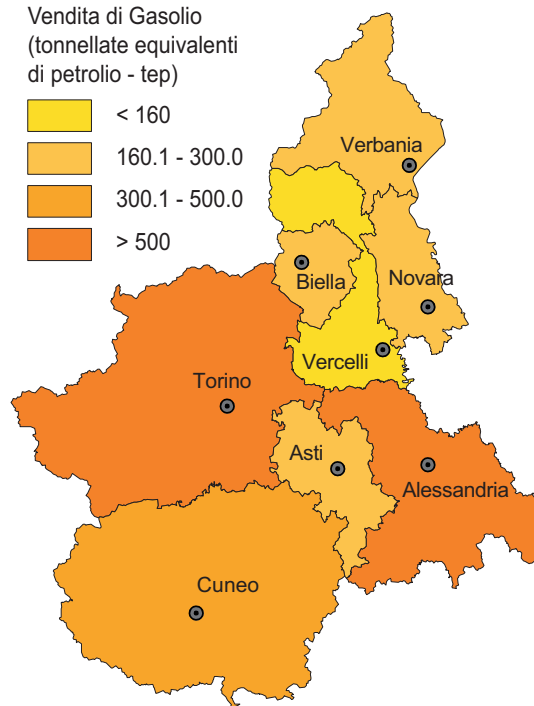
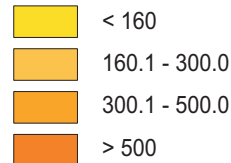
Vendita di Benzina
(tonnellate equivalenti
di petrolio - tep)



Vendita di Olio combustibile
e GPL (tonnellate equivalenti
di petrolio - tep)



Vendita di Gasolio
(tonnellate equivalenti
di petrolio - tep)



Descrizione/scopo

L'indicatore fornisce i quantitativi venduti e, indirettamente, la quantità di CO₂ immessa nell'ambiente (variabile in funzione del tipo di combustibile)

Riferimento normativo

DLgs 504/1995 s.m.i
DLgs 128/05 s.m.i.
DLgs 2/06; DLgs 152/06

Obiettivi normativi

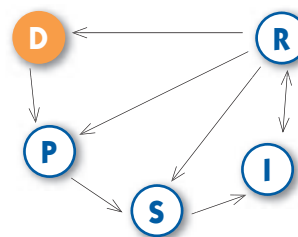
Riduzione delle emissioni di gas serra (anche attraverso l'utilizzo di biocarburanti)

Periodicità di aggiornamento

Annuale

Copertura geografica dei dati

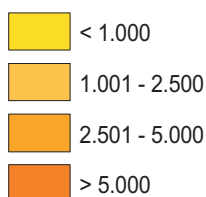
Provinciale



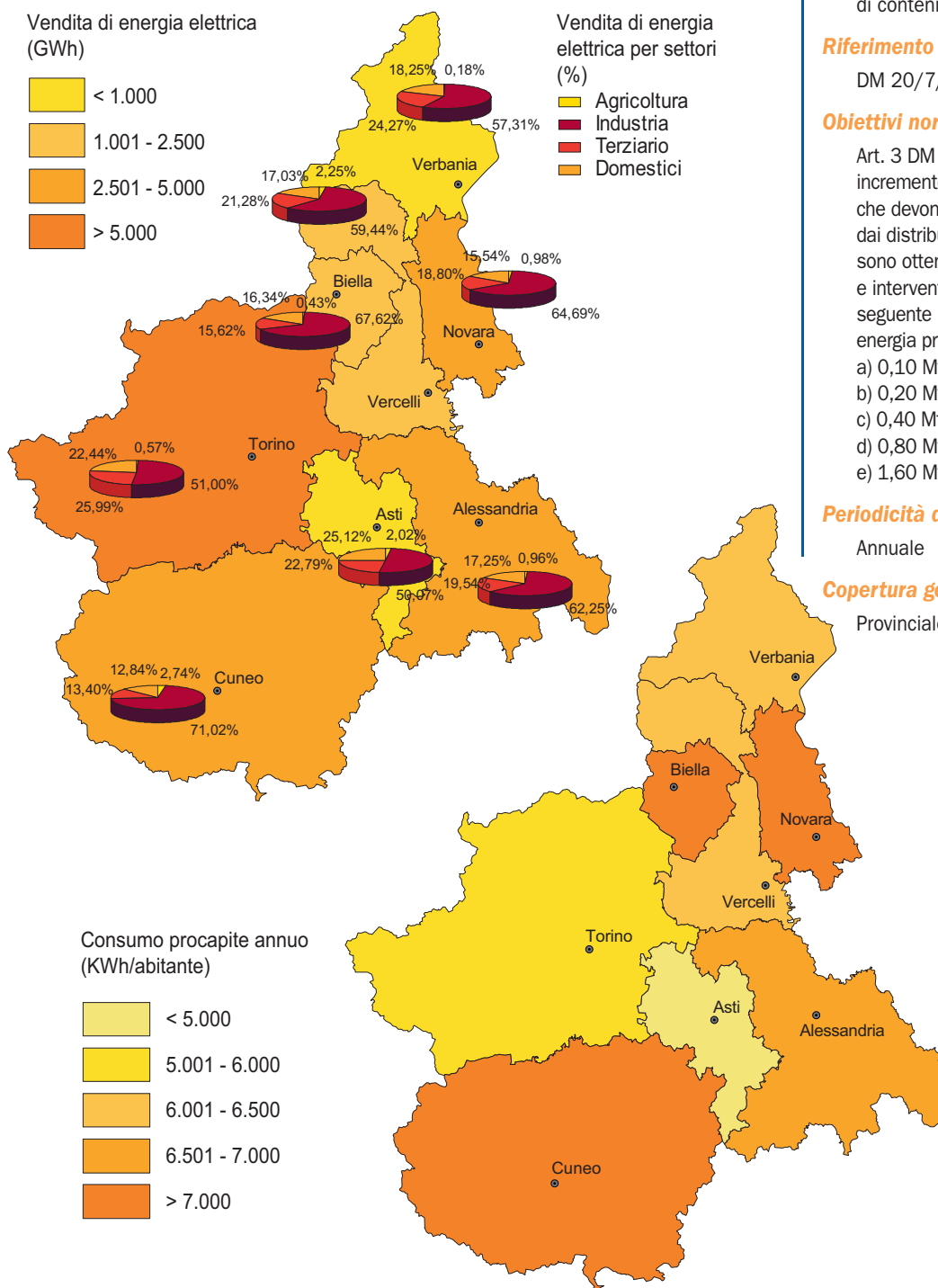
Vendita di energia elettrica

anno 2005

Vendita di energia elettrica (GWh)



Vendita di energia elettrica per settori (%)



Descrizione/scopo

L'indicatore permette di valutare l'andamento dei consumi di energia elettrica e l'efficacia delle politiche di contenimento

Riferimento normativo

DM 20/7/2004

Obiettivi normativi

Art. 3 DM 20/7/2004. Gli obiettivi di incremento dell'efficienza energetica che devono essere conseguiti dai distributori di energia elettrica sono ottenuti attraverso misure e interventi che comportano la seguente riduzione dei consumi di energia primaria:

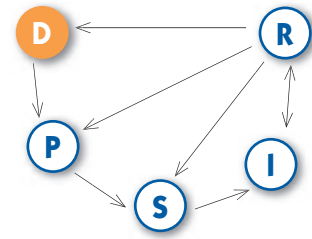
- a) 0,10 Mtep/a, entro il 2005
- b) 0,20 Mtep/a, entro il 2006
- c) 0,40 Mtep/a, entro il 2007
- d) 0,80 Mtep/a, entro il 2008
- e) 1,60 Mtep/a, entro il 2009

Periodicità di aggiornamento

Annuale

Copertura geografica dei dati

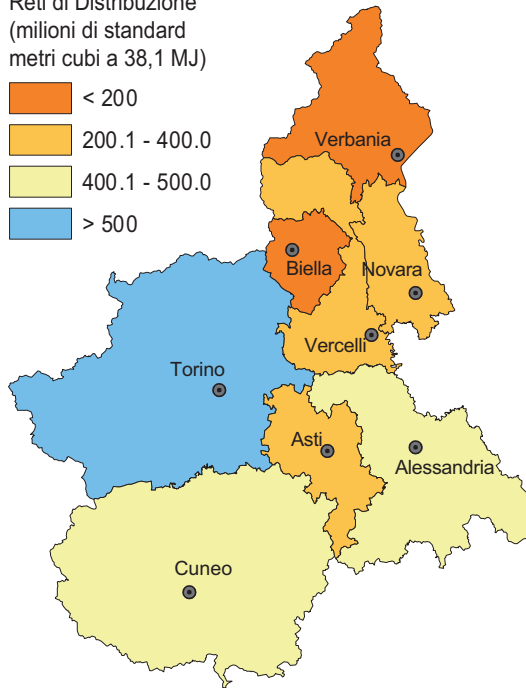
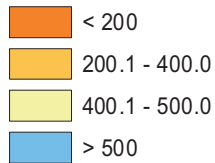
Provinciale



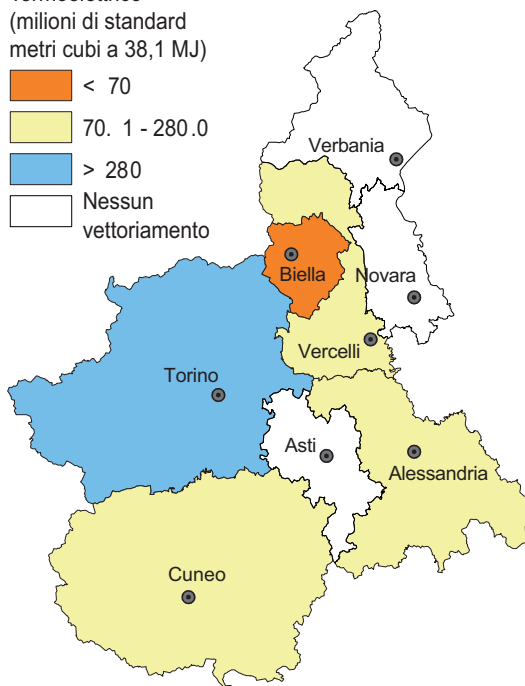
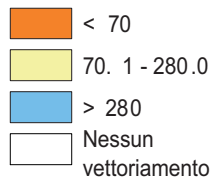
Vettoriamento di gas metano

anno 2005

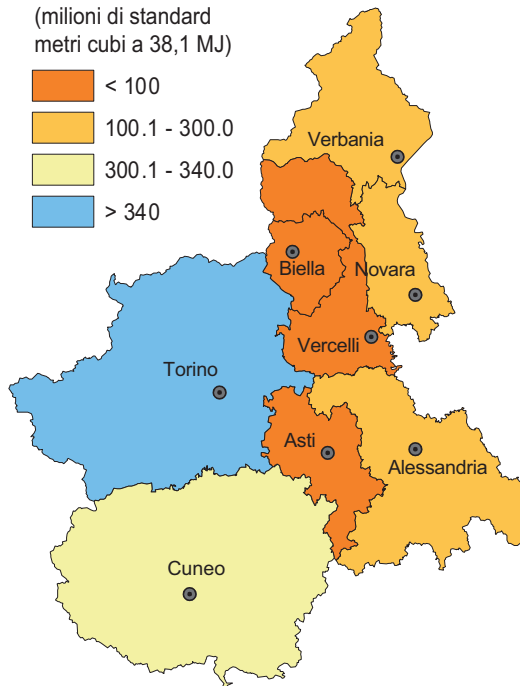
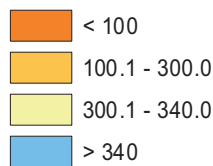
Reti di Distribuzione
(milioni di standard
metri cubi a 38,1 MJ)



Termoelettrico
(milioni di standard
metri cubi a 38,1 MJ)



Industriale
(milioni di standard
metri cubi a 38,1 MJ)



Descrizione/scopo

L'indicatore quantifica le volumetrie di gas immesse nella rete regionale dalla rete nazionale

Riferimento normativo

DM 20/7/2004

Periodicità di aggiornamento

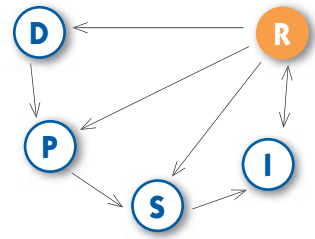
Annuale

Copertura geografica dei dati

Provinciale

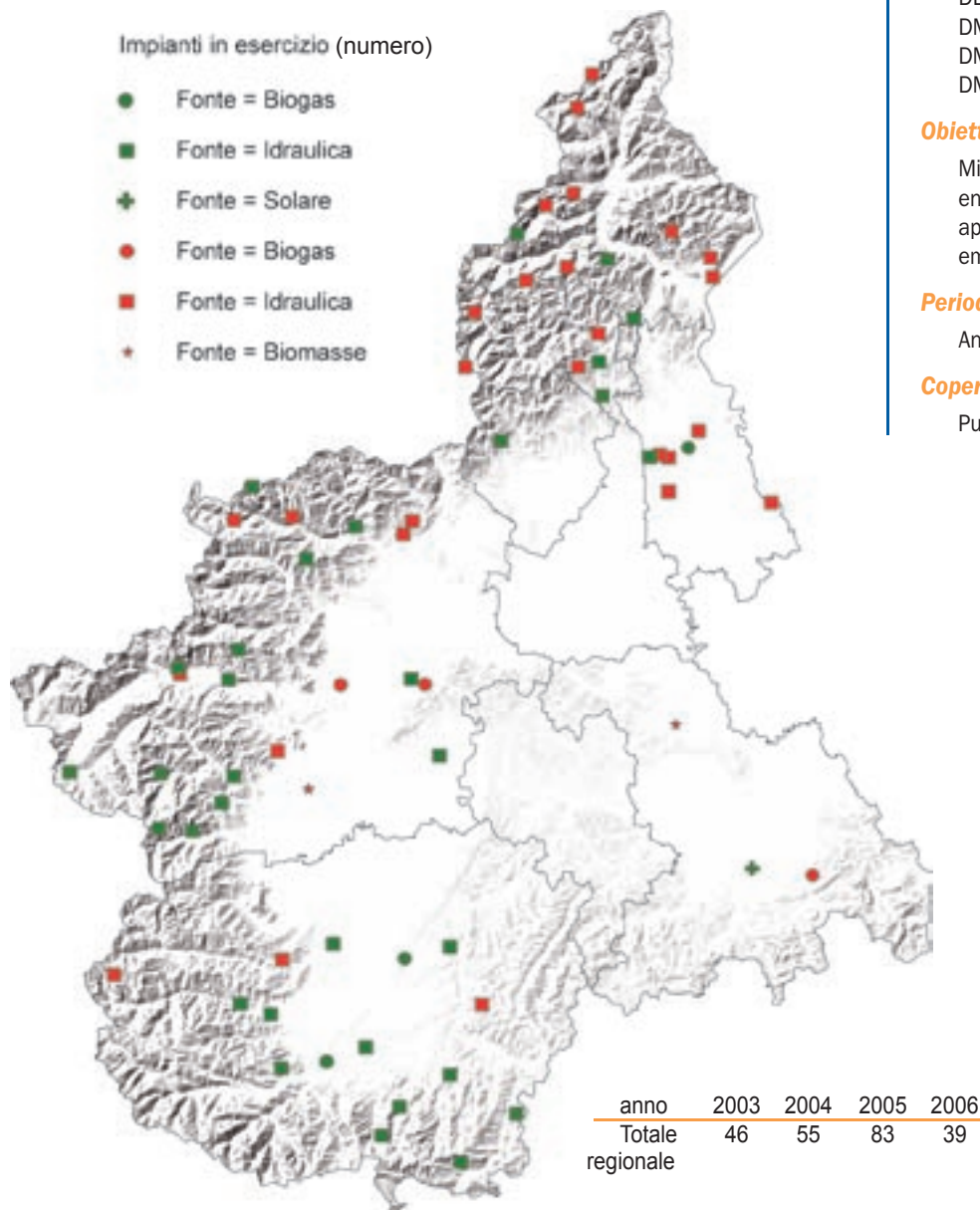
Commenti e osservazioni

La fonte dei dati è variata negli anni: SNAM (fino al 1997) Ministero delle Attività Produttive (a partire dal 2002), ora Ministero dello Sviluppo Economico, per cui si è evidenziata una discontinuità nella copertura temporale e nella copertura geografica (Regionale tra il 1998 e il 2001 Provinciale fino al 1997 e a partire dal 2002). Il dato di vettoriamento approssima quello di vendite che non è disponibile in quanto i gestori delle reti locali di distribuzione sono diversi



Impianti qualificati per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IAFR)

anno 2006



Descrizione/scopo

Riporta il numero di impianti certificati dall'ente competente (GSE) per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Riferimento normativo

DLgs 79/99; DLgs 387/03
DM 24/10/2005; DLgs 152/06
DM 5/5/2006; DM 19/2/2007
DM 20/2007

Obiettivi normativi

Miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza di approvvigionamento, riduzione delle emissioni di CO₂

Periodicità di aggiornamento

Annuale

Copertura geografica dei dati

Puntuale

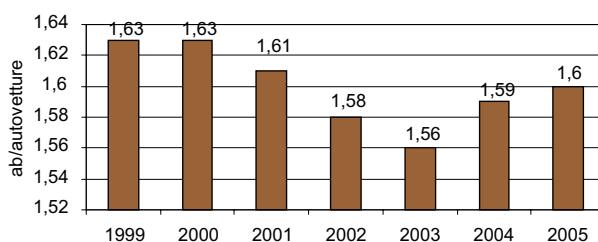
TRASPORTI

Il settore dei trasporti e la mobilità sono tematiche che non possono essere ricondotte ad un singolo ambito, in quanto la loro trasversalità coinvolge molteplici aspetti in relazione sia alla qualità della vita in ambiente urbano sia alla qualità di alcune matrici ambientali. Particolarmente significativi sono gli effetti sulla qualità dell'aria, sulla salute, sui beni storici-artistici, sulla socialità e sull'ambiente naturale.

Ciononostante, la maggiore attenzione è concentrata sull'individuazione di interventi tecnici-amministrativi per il raggiungimento di soluzioni immediate alla congestione del traffico che ingabbia le realtà urbane.

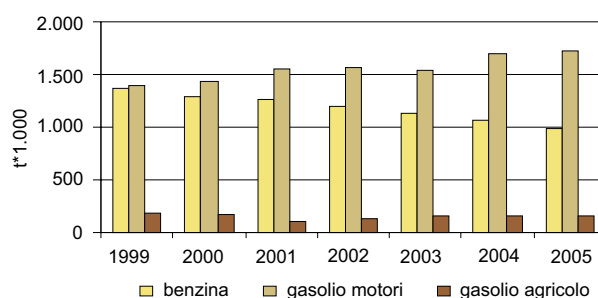
Affrontare il problema ambientale correlato ai trasporti comporta invece l'adozione di nuove tecnologie per un minore impatto e l'attuazione di politiche volte ad identificare differenti possibilità di percorso e di future modalità di spostamento.

Tasso di motorizzazione - anni 1999-2005



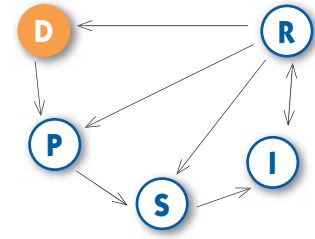
Fonte: ACI, Istat, Piemonte in cifre

Consumo di carburanti - anni 1999-2005



Fonte: Bollettino petrolifero nazionale



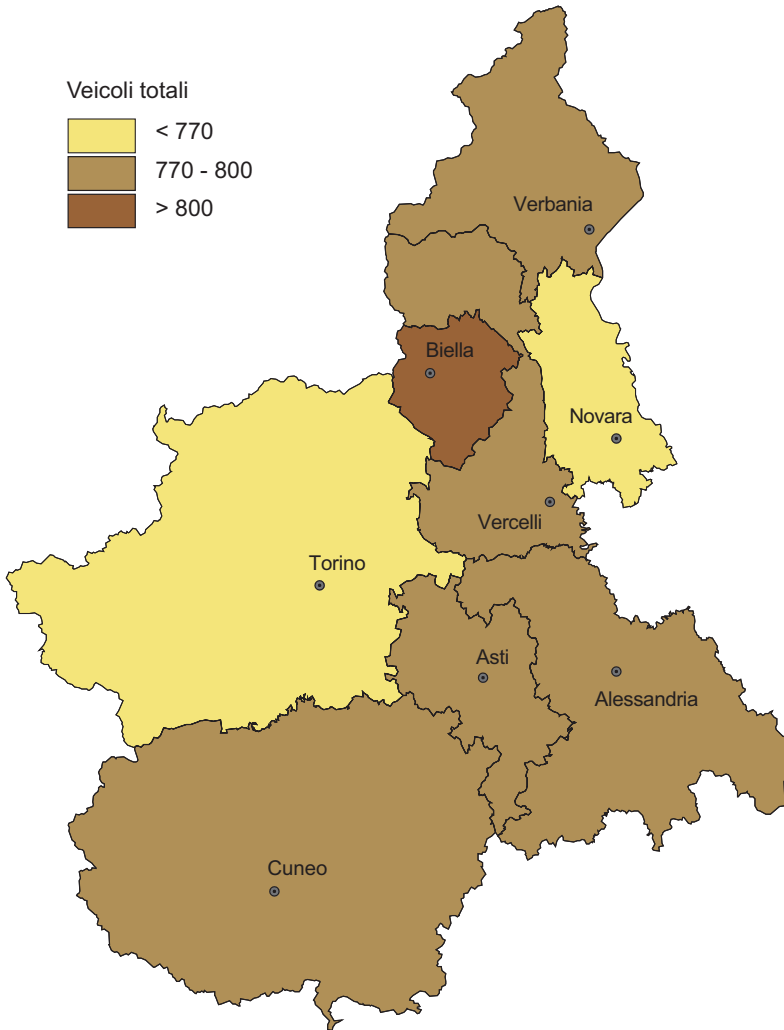
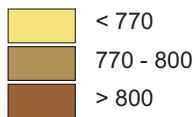


Parco veicoli circolanti

anno 2005

Parco veicolare per alcune categorie di trasporto (numero)

Veicoli totali



Descrizione/ scopo

L'indicatore stima le potenziali pressioni ambientali e antropiche che si originano dall'incremento del numero di veicoli circolanti

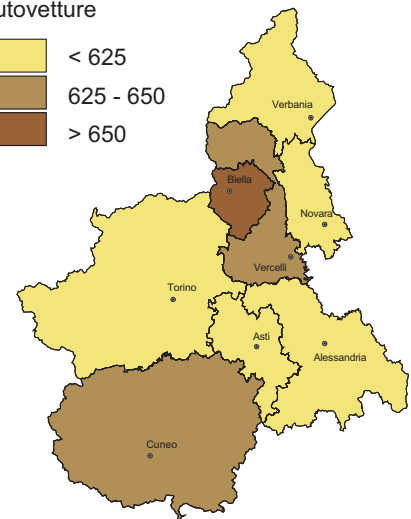
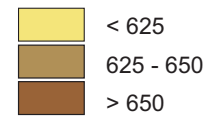
Periodicità di aggiornamento

Annuale

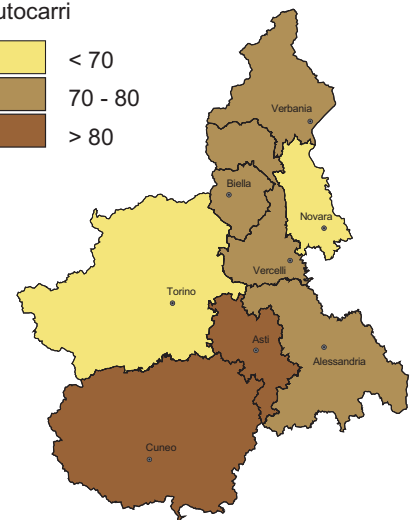
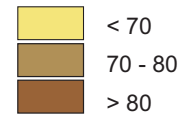
Copertura geografica dei dati

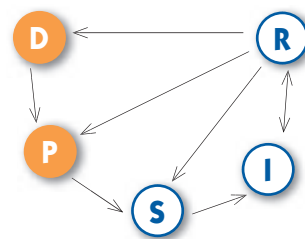
Provinciale

Autovetture



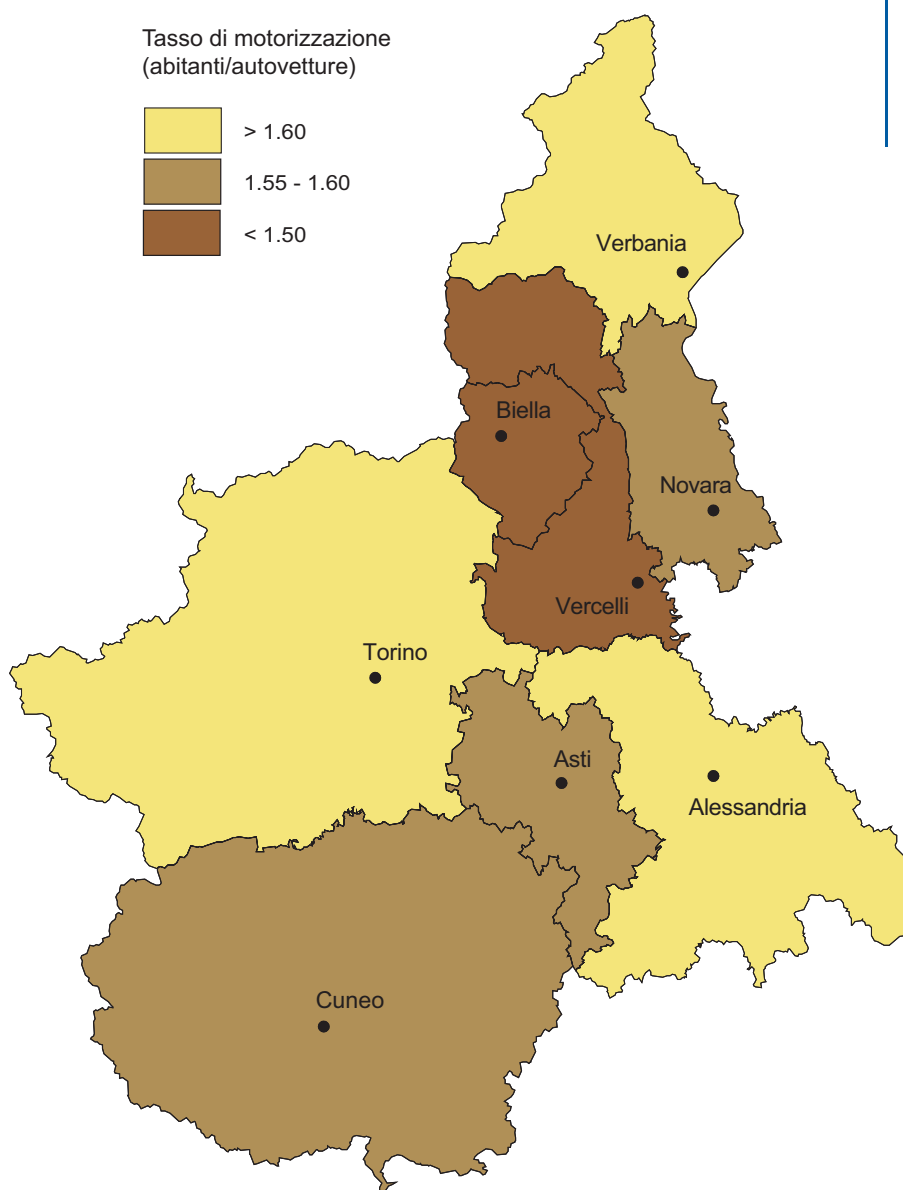
Autocarri





Tasso di motorizzazione

anno 2005



Descrizione/ scopo

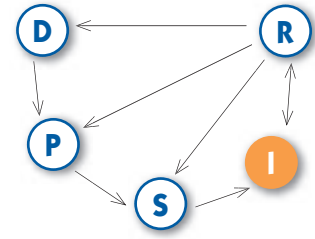
L'indicatore stima le potenziali pressioni ambientali e antropiche che si originano dalla diminuzione del tasso di motorizzazione che evidenzia un aumento di autovetture pro capite

Periodicità di aggiornamento

Annuale

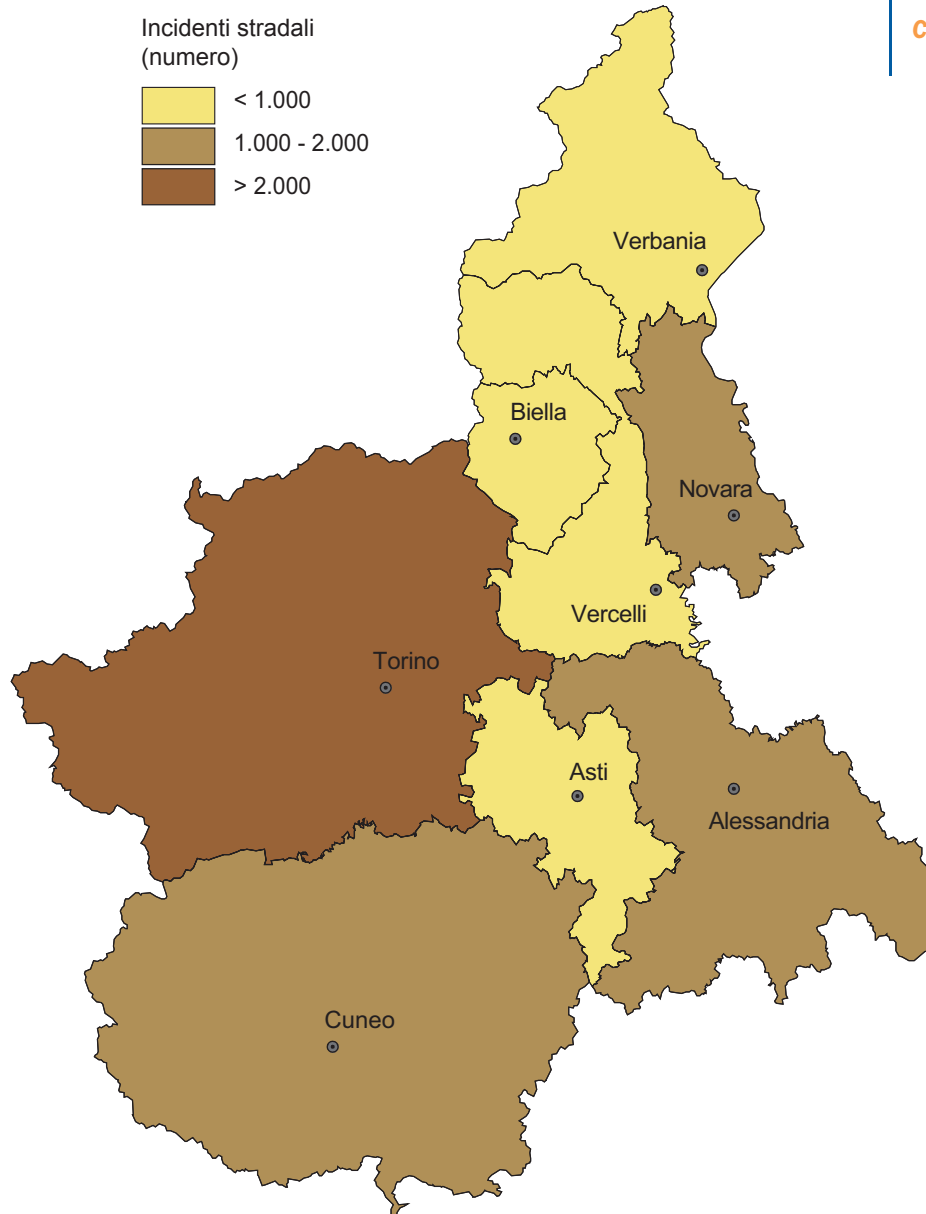
Copertura geografica dei dati

Provinciale



Incidentalità stradale

anno 2005



Descrizione/scopo

L'indicatore riporta il numero di incidenti stradali avvenuti evidenziando le aree maggiormente soggette ad incidenti

Periodicità di aggiornamento

Annuale

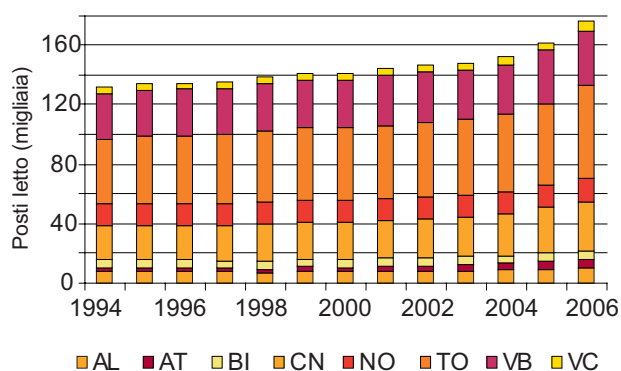
Copertura geografica dei dati

Provinciale

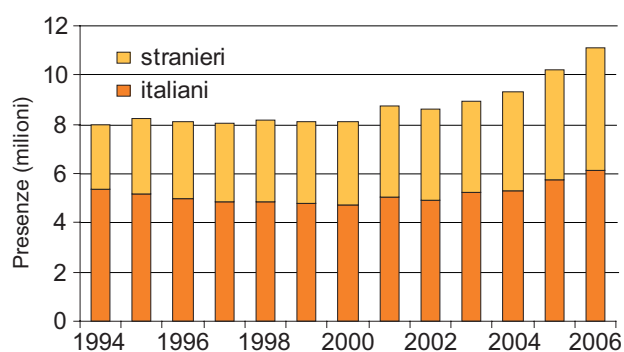
TURISMO

Il Piemonte recentemente ha cominciato a manifestare la propria vocazione turistica e attualmente è al nono posto tra le regioni italiane per numero complessivo di alberghi ed è al secondo, dopo l'Umbria, con il maggior numero di strutture aperte tutto l'anno. Lo sviluppo del settore turistico costituisce una importante risorsa economica ma rappresenta al contempo una fonte di pressione sull'ambiente. Esso richiede perciò un approccio capace di integrare le politiche turistiche, culturali e di sviluppo del territorio, e al contempo di anteporre la tutela del paesaggio e delle risorse naturali al raggiungimento di obiettivi di guadagno immediati, ma non duraturi. La riscoperta da parte del turista moderno del valore dei paesaggi, delle tradizioni e della storia dei popoli, accompagnata alla ricerca della qualità ambientale, intesa come un aspetto migliorativo della vacanza, fa sì che la tutela del territorio diventi l'obiettivo prioritario dello sviluppo sostenibile del turismo.

Ricettività - posti letto

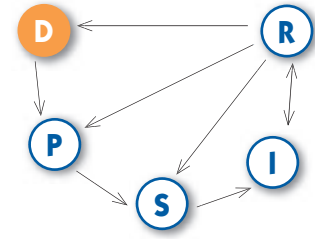


Presenze turistiche



Fonte: Regione Piemonte

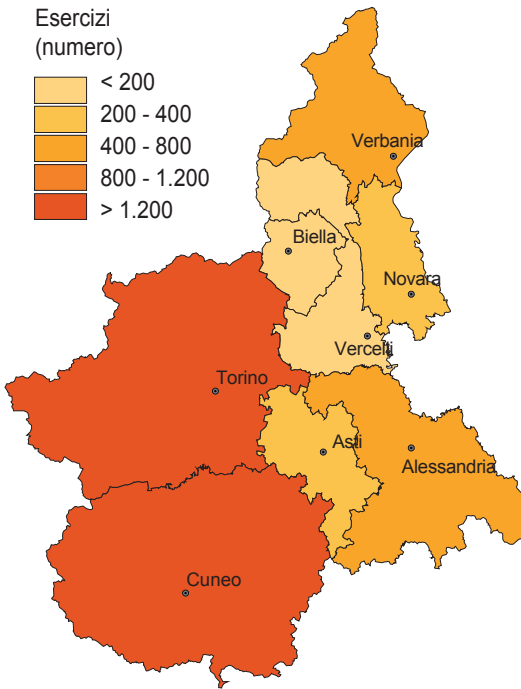
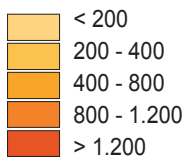




Strutture ricettive

anno 2006

Esercizi
(numero)



Descrizione/scopo

L'indicatore rileva il numero delle strutture turistiche e di posti letto presenti sul territorio, fornendo una stima della capacità ricettiva complessiva degli esercizi alberghieri ed extralberghieri

Periodicità di aggiornamento

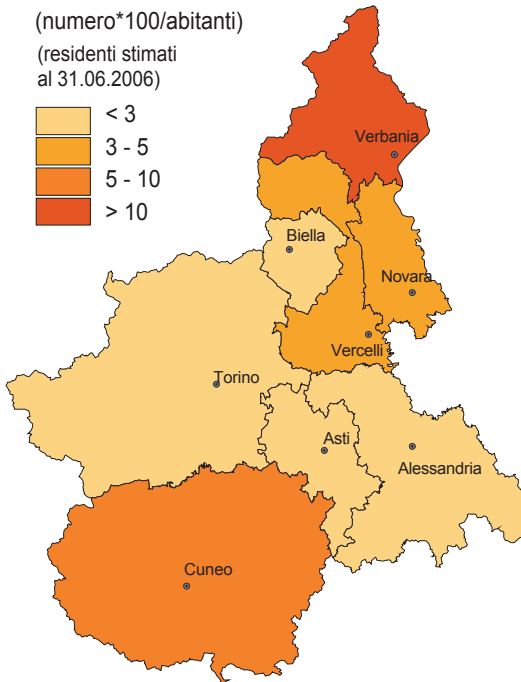
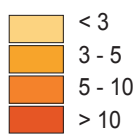
Annuale

Copertura geografica dei dati

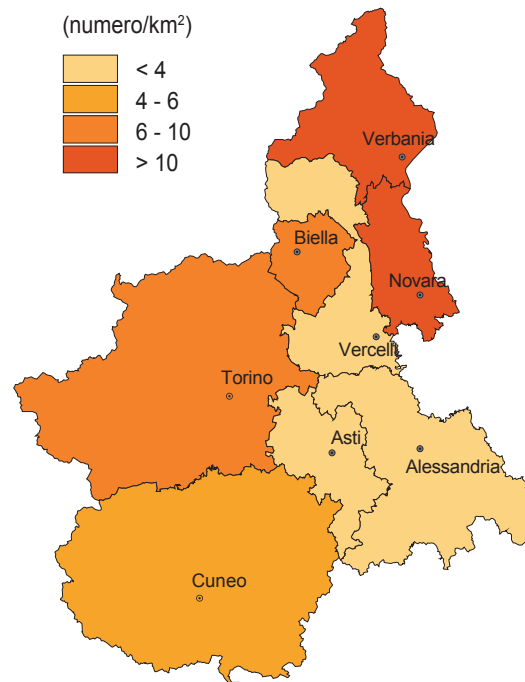
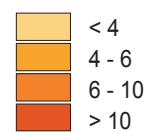
Provinciale

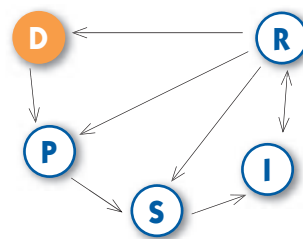
Posti letto

(numero*100/abitanti)
(residenti stimati
al 31.06.2006)



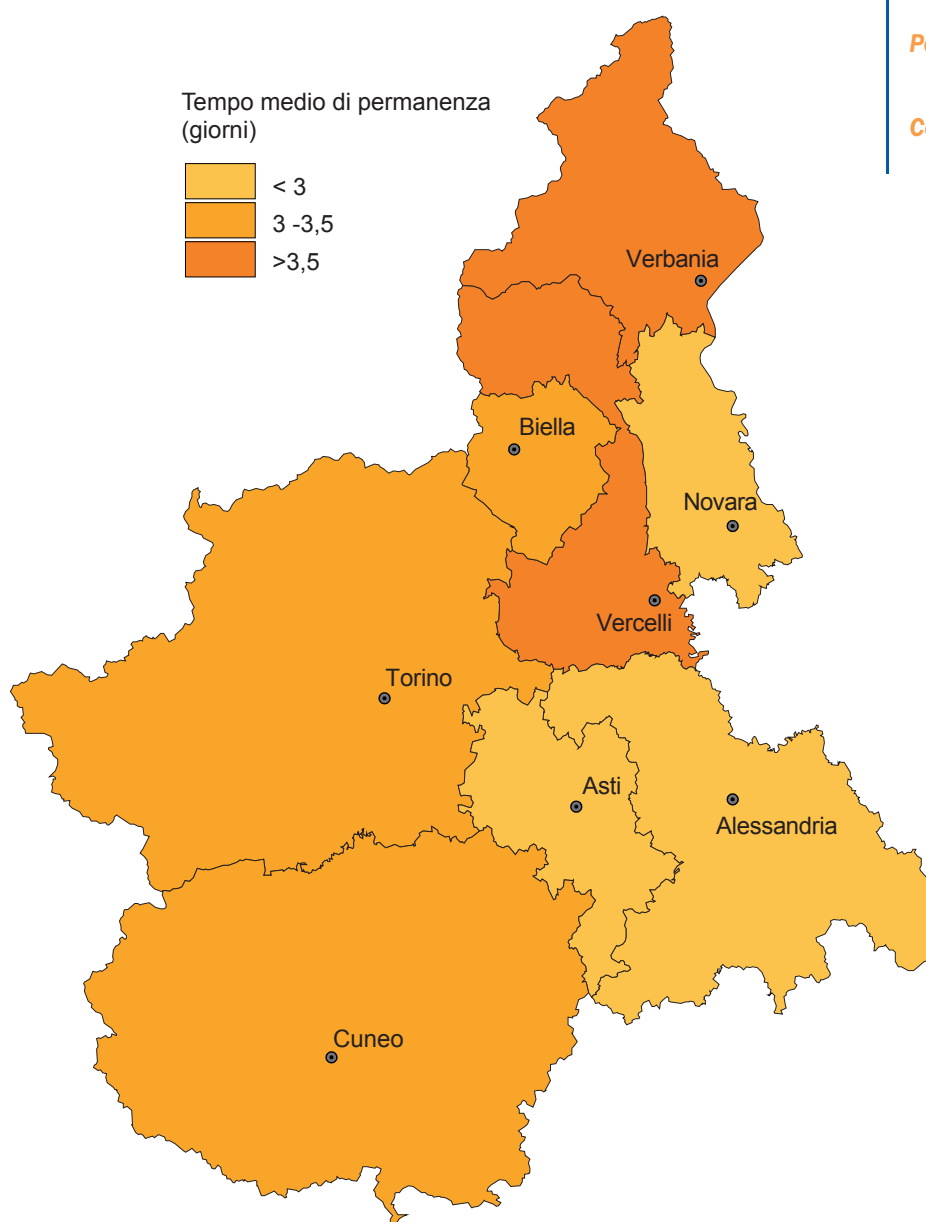
(numero/km²)





Durata media della permanenza turistica

anno 2006



Descrizione/scopo

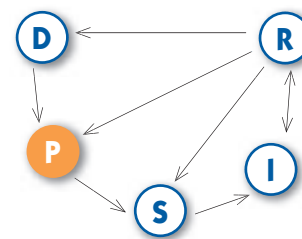
L'indicatore stima la permanenza media turistica sul territorio in esame, consentendo una valutazione indiretta del tempo di durata delle potenziali pressioni ambientali che si originano da un ulteriore carico antropico

Periodicità di aggiornamento

Annuale

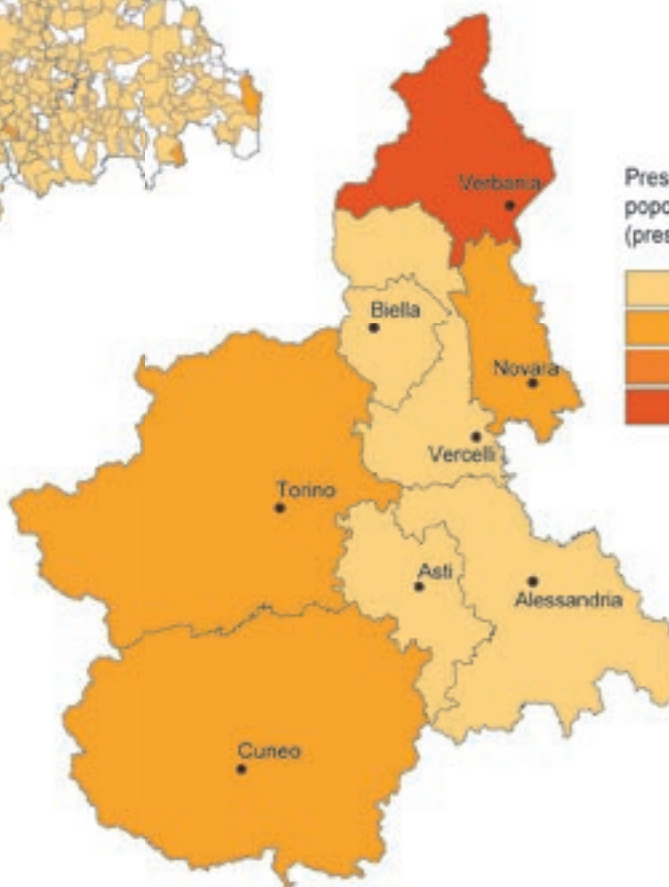
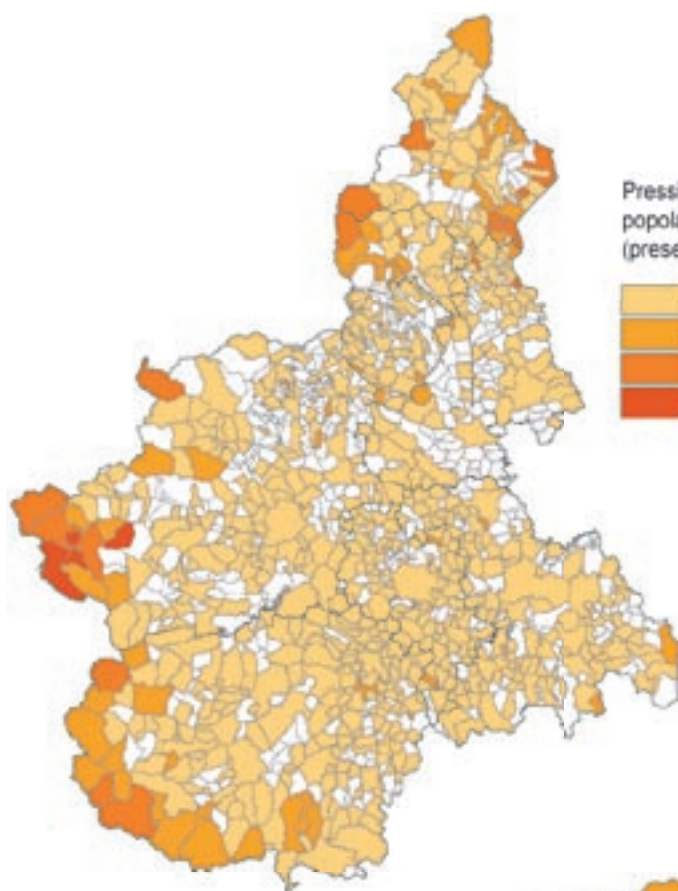
Copertura geografica dei dati

Provinciale



Pressione turistica

anno 2006



Descrizione/scopo

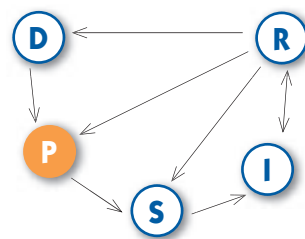
L'indicatore stima le potenziali pressioni che insistono sulla popolazione residente e sulla superficie nei territori interessati alle permanenze turistiche

Periodicità di aggiornamento

Annuale

Copertura geografica dei dati

Provinciale, comunale



Pressione turistica

anno 2006

